

	Istituto di Istruzione Superiore “F. Filelfo” Liceo Classico – Liceo Coreutico Liceo Scientifico e Liceo Scientifico Scienze Applicate Istituto Tecnico Economico Amministrazione Finanza e Marketing - Sistemi informativi aziendali	
---	--	---

Esame di Stato conclusivo del corso di studi di istruzione secondaria superiore

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

CLASSE V SEZIONE A

INDIRIZZO LICEO COREUTICO

DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF. DONATO ROMANO

COORDINATORE

PROF. COCCIA STEFANO

INDICE

1. Premessa	pagina 3
2. Informazioni generali sull'Istituto	pagina 3
3. Finalità dell'indirizzo di studio	pagina 3
4. Composizione del Consiglio di Classe	pagina 5
5. Quadro del profilo della classe	pagina 7
6. Obiettivi di apprendimento	pagina 9
7. Metodologie didattiche e strumenti didattici - funzionali	pagina 10
8. Percorsi multidisciplinari	pagina 11
9. Educazione Civica	pagina 11
10. Attività extra-curricolari e integrative	pagina 14
11. Verifiche e valutazioni	pagina 16
12. Elementi e criteri per la valutazione	pagina 17
13. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento	pagina 18
14. Firme Consiglio di Classe	pagina 68

ALLEGATI:

1. Programmi delle singole discipline;
2. Griglie di valutazione prima, seconda prova e prova orale.

PREMESSA

Il presente documento esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti dalla classe V sezione A indirizzo Liceo Coreutico nel corso dell'anno scolastico 2022/2023.

Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

Nella redazione di tale documento il Consiglio di Classe ha tenuto conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "*Francesco Filelfo*" costituisce un importante polo scolastico raggruppando le quattro principali scuole superiori della città di Tolentino. L'Istituto nasce, all'inizio degli anni '90, dall'annessione del Liceo Classico "*Francesco Filelfo*" al Liceo Scientifico "*Leonardo da Vinci*" in seguito al processo di razionalizzazione della rete scolastica provinciale. Successivamente, nell'anno scolastico 1995/96, all'istituto è stata aggiunta la sezione associata dell'Istituto Tecnico Commerciale "*Luigi Einaudi*" ora Istituto Tecnico Economico. Dal 2003 è ufficialmente ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "*FRANCESCO FILELFO*". Dall'anno scolastico 2011/12 l'Istituto ospita anche il Liceo Coreutico, uno dei cinquanta autorizzati ad oggi in Italia. Un liceo "vocazionale": fino allo scorso anno unico in Regione Marche.

FINALITÀ DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore. I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Il Liceo Coreutico è stato istituito nell'a. s. 2010/2011 con la riforma dei licei: nelle Marche fino al 2019 era presente solo a Tolentino.

È possibile svolgervi studi coreutici e nel contempo acquisire una formazione umanistica e scientifica. Il piano degli studi prevede, infatti, di promuovere contemporaneamente la preparazione specialistica delle diverse tecniche della danza e un percorso di scuola secondaria superiore. Lo studio delle discipline coreutiche prevede, oltre alla conoscenza degli elementi basilari dei singoli stili, una piena padronanza del corpo, consapevolezza e creatività attraverso le seguenti fasi di apprendimento: conoscenza, sperimentazione e interiorizzazione; orienta inoltre all'apprendimento tecnico-pratico della danza e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. L'Accademia Nazionale di Danza di Roma rappresenta un punto di riferimento durante tutto il percorso scolastico.

In relazione agli obiettivi specifici di apprendimento delle materie coreutiche si rimanda alle indicazioni nazionali specificate nel PTOF.

Durata del corso di studi: 5 anni.

La scelta fra indirizzo classico o contemporaneo viene fatta dopo il biennio comune e deve essere conforme all'inclinazione personale.

Titolo di studio conseguito alla fine del quinquennio: DIPLOMA DI LICEO COREUTICO

Al termine del percorso il diplomato avrà accesso a tutti i percorsi universitari, potrà proseguire gli studi nei corsi IFTS, ITS, nei corsi di Formazione Professionale post diploma o iscriversi agli Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica. Potrà inoltre inserirsi nel mondo del lavoro e partecipare ai concorsi pubblici.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe è composto da un gruppo di docenti sostanzialmente stabili come evidenziato nella seguente tabella:

Docente	Disciplina	Ore settimanali	Continuità didattica
Prof. Coccia Stefano (coordinatore)	Religione Cattolica	1	Intero triennio
Prof.ssa Concettoni Roberta	Storia dell'Arte	2	Intero triennio
Prof. Gasparrini Marco	Storia della Musica	1	Intero triennio
Prof. Paoloni Paolo	Lingua e letteratura italiana	4	Intero triennio
Prof.ssa Pazzelli Simonetta	Lingua e cultura inglese	3	Intero triennio
Prof.ssa Baresi Valeria	Storia della Danza	2	Quinto anno
Prof.ssa Baresi Valeria	Tecniche della danza Contemporanea e Laboratorio Coreografico (indirizzo Contemporaneo)	7	Quarto e quinto anno
Prof.ssa Tonielli Federica	Tecniche della danza Classica e Laboratorio Coreografico (indirizzo Classico)	9	Quinto anno
Prof.ssa Forconi Mara	Matematica e Fisica	4	Quinto anno
Prof.ssa Montanini Roberta	Storia e Filosofia	4	Quinto anno
Prof.ssa Capponi Silvia	Tecniche della danza Contemporanea (indirizzo Classico)	2	Quinto anno
Prof.ssa Rospetti Teresa (fino a Novembre 2002); dal 06 Dicembre 2022 Prof.ssa Borri Sofia	Tecniche della danza Classica (indirizzo Contemporaneo)	4	Quinto anno
Prof.ssa Cirilli Chiara	Docente accompagnatore alla danza		Intero triennio
Prof.ssa Castori Alice	Docente accompagnatore alla danza		Quarto e quinto anno
Prof. Ercoli Andrea	Docente accompagnatore alla danza		Quarto e quinto anno
Prof. Pinciaroli Giacomo	Docente accompagnatore alla danza		Quinto anno

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

	Disciplina	A.S.2020/2021	A.S.2021/2022	A.S.2022/2023
1	<i>Filosofia e Storia</i>	Prof.ssa Giorgi Maria Paola	Prof.ssa Quintili Chiara	Prof.ssa Montanini Roberta
2	<i>Matematica e Fisica</i>	Prof.ssa Giovenali Barbara	Prof.ssa Giovenali Barbara	Prof.ssa Forconi Mara
3	<i>Storia della Danza</i>	Prof.ssa Bettinelli Livia	Prof.ssa Tonielli Federica	Prof.ssa Baresi Valeria
4	<i>Tecniche della Danza Contemporanea e Laboratorio Coreografico</i>	Prof.ssa Bettinelli Livia	Prof.ssa Baresi Valeria	Prof.ssa Baresi Valeria
5	<i>Tecniche della Danza Classica e Laboratorio Coreografico</i>	Prof.ssa Tiberi Alba	Prof.ssa Lucarelli Maria Prof.ssa Tiberi Alba	Prof.ssa Tonielli Federica
6	<i>Tecniche della danza Contemporanea (indirizzo Classico)</i>	Prof.ssa Bettinelli Livia	Prof.ssa La Spada Alessandra	Prof.ssa Capponi Silvia
7	<i>Tecniche della danza Classica (indirizzo Contemporaneo)</i>	Prof.ssa Tinarelli Elena	Prof.ssa Tonielli Federica	Prof.ssa Rospetti Teresa (fino a Novembre 2022), dal 06/12/2022 Prof.ssa Borri Sofia
8	<i>Docenti Accompagnatori</i>	Marrocchi Marta; Tarquini Danilo; Zampetti Sara.	Castori Alice; Ercoli Andrea; Tarquini Danilo.	Castori Alice; Ercoli Andrea; Pinciaroli Giacomo.

QUADRO DEL PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 12 alunne, tutte femmine. La composizione della classe nel corso dell'ultimo triennio è riassunta nella seguente tabella:

A.S.	N°Alunni	Ripetenti	Provenienti da altro corso o scuola	Ritirati	Respinti
2020/2021	12	/	Una studentessa	/	/
2021/2022	12	/	/	/	/
2022/2023	12	/	/	/	/

Provenienza territoriale

Tutte le studentesse risiedono al di fuori del comune di Tolentino e provengono da tutta la regione: Civitanova Marche, Corridonia, Fabriano, Macerata, Maiolati Spontini, Matelica, Ortezzano, Ponzano di Fermo, San Ginesio, Visso. Alcune studentesse si spostano quotidianamente con i mezzi pubblici; una, dal lunedì al venerdì, è ospitata presso il convitto delle Maestre Pie Venerini di Tolentino ed un'altra presso il convitto di Macerata.

Osservazioni sulle dinamiche relazionali

Le dinamiche relazionali nel corso degli anni sono risultate per lo più positive, anche se, come spesso accade, all'interno della classe si sono formati due o più gruppi a volte in conflitto tra di loro. Il fatto poi che alcuni allievi hanno lasciato la classe nel primo biennio per trasferirsi in altre località ed altri, invece, se ne sono aggiunti non ha certo favorito il processo di integrazione e di coesione.

Il rapporto docenti-discenti è risultato perlopiù soddisfacente; va peraltro rimarcato che negli anni della pandemia di Covid 19 (negli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e, in parte, 2021/2022), in regime di DAD e DDI, il dialogo educativo è stato parzialmente penalizzato dalla limitazione delle relazioni interpersonali.

Osservazioni generali sul percorso formativo

Nel corso del triennio la classe ha partecipato in maniera soddisfacente all'attività didattica mostrando, in genere, interesse e senso critico e opportuno desiderio di approfondimento degli argomenti con particolare interesse per le discipline di indirizzo. Le studentesse hanno infatti partecipato con entusiasmo a tutte le attività extracurricolari, soprattutto a quelle relative alle discipline coreutiche.

Durante i periodi di didattica a distanza la classe ha evidenziato una sufficiente capacità di adattamento alle variazioni dei piani orario resesi necessarie dallo stato di emergenza, accusando però una fisiologica diminuzione nell'attenzione e nell'impegno. Nell'ultimo anno alcuni elementi della classe hanno mostrato un impegno non sempre adeguato nello studio domestico e nella partecipazione attiva alle lezioni, soprattutto nelle discipline non di indirizzo.

Osservazioni sul metodo di studio

Nell'ambito delle discipline di indirizzo le alunne hanno evidenziato buone abilità e buon metodo nonché apprezzabili capacità di autogestione che hanno consentito loro, anche durante la didattica a distanza, di mantenere un discreto livello di tonicità muscolare e di continuare l'approfondimento teorico-pratico dei principi fondamentali della danza.

Per quanto riguarda le altre discipline, si è lavorato per fare acquisire alle discenti un metodo di studio efficace per superare con successo le difficoltà del corso liceale, ma anche utile per il prosieguo degli studi.

Nel corso del triennio solo una parte della classe ha sviluppato la capacità di approcciarsi criticamente ai contenuti disciplinari e di rielaborare in maniera autonoma e personale i contenuti studiati. Alcune allieve più capaci risultano del tutto autonome nello studio e in grado di collegare in modo organico le conoscenze acquisite con chiarezza espressiva ed uso consapevole dei linguaggi specifici delle singole discipline. Altre studentesse hanno comunque conseguito una capacità espositiva sufficientemente chiara, seppur non sempre fluida.

Livelli generali raggiunti

- ✓ Possedere discrete competenze di analisi e di sintesi, nonché di ragionamento critico;
- ✓ acquisire una discreta proprietà lessicale, sia nella produzione scritta che nell'elaborazione orale;
- ✓ possedere sufficienti competenze logico-matematiche;
- ✓ interiorizzare le regole della vita associata;
- ✓ potenziamento delle competenze comunicative;
- ✓ interiorizzare l'attitudine al rigore metodologico.

Osservazioni finali

Relativamente al profitto, nella classe si possono individuare tre fasce di livello. La prima è costituita da studentesse che hanno mostrato di saper operare collegamenti tra i saperi, conseguendo buoni risultati, in qualche caso ottimi, in tutte le discipline, grazie ad un impegno costante e ad una motivata partecipazione nell'arco dell'intero triennio. Un secondo gruppo, maggioritario, ha acquisito, nel complesso, discrete conoscenze, competenze e abilità tramite un impegno sostanzialmente adeguato. La terza fascia comprende invece studentesse che nel tempo hanno palesato difficoltà nell'apprendimento dei saperi, a causa di una debole motivazione e conseguente impegno discontinuo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Di seguito, vengono elencati gli Obiettivi Generali di Apprendimento che hanno tenuto conto dell'analisi della situazione iniziale e delle finalità della Scuola.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

1. rafforzare la capacità di applicare autonomamente norme comportamentali con particolare attenzione al rispetto delle persone, delle cose altrui e di comune proprietà;
2. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza digitale con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
4. rafforzare la consapevolezza dell'importanza, nella formazione finale, di tutte le discipline;
5. apertura agli stimoli culturali;
6. attitudine all'aggiornamento documentato e alla ricerca individuale e di gruppo.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

1. perfezionamento dell'utilizzo di un metodo specifico di lavoro;
2. perfezionamento delle competenze logico-formali e astrattive;
3. perfezionamento delle capacità di comunicazione;
4. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e della danza, nell'arte e nella storia dell'arte;
5. acquisizione delle capacità di analisi e di sintesi nell'affrontare problemi e questioni di varia natura;
6. acquisizione della capacità di operare collegamenti interdisciplinari;
7. acquisizione di una visione globale e armonica delle conoscenze e dei rapporti reciproci fra le discipline.

METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI

1) Metodologie didattiche generali

Lezione frontale e utilizzo del libro di testo	Scambi culturali
Discussione – dibattito	Viaggi d'istruzione
Lezione multimediale, visione film - documentari, utilizzo della LIM e dei Laboratori multimediali	Conferenze e seminari
Lettura e analisi diretta dei testi	Esercitazioni pratiche e stages
Attività di ricerca e lavori di gruppo	Gare e manifestazioni sportive / Concorsi
Attività di laboratorio	Didattica Digitale Integrata
Stage di danza	Attività teatrali e musicali

2) Metodologie didattiche per discipline

Discipline	Lezione frontale e interattiva	Lezione pratica	Lavoro di gruppo e ricerche	Discussione guidata	Simulazioni o esercizi guidati	Laboratorio e tecnologie multimediali
Religione Cattolica	X		X	X		X
Letteratura Italiana	X				X	X
Lingua e civiltà straniera Inglese	X			X	X	X
Storia della Musica	X	X		X		X
Storia e Filosofia	X			X		X
Storia della Danza	X			X	X	X
Storia dell'Arte	X		X	X		X
Matematica e Fisica	X		X		X	
Tecnica della danza Classica	X	X		X	X	X
Laboratorio coreografico Classico	X	X	X	X	X	X
Tecnica della danza Contemporanea	X	X		X	X	X
Laboratorio coreografico Contemporaneo	X	X	X	X	X	X

Interventi atti al miglioramento del metodo di studio:

- a) *Interventi di personalizzazione/individualizzazione: sono stati attivati dalla scuola quando necessario.*
- b) *Interventi di recupero/potenziamento attivati (curricolari e/o extracurricolari): sono stati attivati sportelli didattici e corsi di recupero anche in modalità online.*

3) Strumenti didattici utilizzati

Libri di testo	Lavagna	Laboratori
Riviste	Personal computer/tablet	Sale danza
Dispense, schemi	Videoproiettore	Conferenze/seminari
Piattaforme digitali	LIM / Monitor interattivi	Visite guidate

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

Si riportano, inoltre, per agevolare i lavori della commissione e in ottemperanza a quanto previsto dall'Ordinanza Ministeriale n°45 del 09 marzo 2023 – art.22 comma 5 (Colloquio) i percorsi pluridisciplinari affrontati nel corso dell'ultimo anno:

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte
LA GUERRA	Intero anno scolastico	Italiano, Storia, Storia della Danza, Filosofia, Storia dell'Arte, Inglese, Storia della Musica, Laboratorio coreografico
RAPPORTO UOMO E NATURA	Intero anno scolastico	Italiano, Storia, Storia della Danza, Filosofia, Storia dell'Arte, Inglese, Storia della Musica, Laboratorio coreografico
TEMPO E SPAZIO	Intero anno scolastico	Tutte le materie
LA MASCHERA	Intero anno scolastico	Italiano, Storia, Storia della Danza, Filosofia, Storia dell'Arte, Inglese, Storia della Musica, Laboratorio Coreografico
IL POST-MODERNO	Intero anno scolastico	Filosofia, Storia, Storia della Danza, Storia dell'Arte, Inglese, Tecnica della danza Contemporanea, Laboratorio Coreografico
I TOTALITARISMI	Intero anno scolastico	Filosofia, Storia, Inglese, Storia della Danza

EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso del triennio gli studenti hanno realizzato percorsi di approfondimento afferenti all'insegnamento dell'educazione civica, affrontando gli argomenti, come riportato nella tabella sottostante, contenente il curriculum trasversale di educazione civica, così come previsto dal Consiglio di Classe in sede di programmazione iniziale:

AREE DI CONTENUTO	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE ATTESE	DISCIPLINE COINVOLTE	TEMPI (TRIMESTRE O PENTAMESTRE)
COSTITUZIONE				
Costituzione e Istituzioni dello Stato Italiano	Costituzione e Istituzioni dello Stato Italiano	Ricostruire il contesto storico e culturale da cui nasce la costituzione, conoscere i principi ispiratori e gli intenti.	Storia e Filosofia	2 Trimestre
L'Unione Europea e organismi internazionali	L'Unione Europea e organismi internazionali	Ricostruire l'apparato di rapporti internazionali in cui si inserisce l'Italia. Comprensione delle vicende attuali alla luce di questi rapporti.	Storia e Filosofia	4 Pentamestre
Costituzione e Istituzioni dello Stato Italiano	Il rapporto Stato Italiano / Chiesa Cattolica dall'unità d'Italia ai nostri giorni.	Riconoscere e diffondere l'importanza del diritto alla libertà politica, di opinione, di stampa, di religione; Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica.	Religione Cattolica	4 Pentamenstre
Costituzione e Istituzioni dello Stato Italiano	Costituzione e Istituzioni dello Stato Italiano	Riconosce i simboli storico musicali dell'identità nazionale.	Storia della Musica	1 Trimestre 1 Pentamestre
L'Unione Europea e organismi internazionali	Unione Europea	Conoscere le principali istituzioni europee, il loro funzionamento e il loro ruolo, utilizzando in modo veicolare la lingua inglese	Inglese	3 Pentamestre
Educazione alla legalità e contrasto alle mafie	La letteratura e la mafia: Leonardo Sciascia (lettura integrale e approfondimenti su A ciascuno il suo (1966). Pagine scelte da Cose	Saper riflettere sul principio di legalità e sui rapporti tra il mondo politico-economico e la criminalità organizzata.	Lingue e letteratura Italiana	4 Pentamestre

	di Cosa Nostra. Intervista a Giovanni Falcone di Marcelle Padovani (1991)	Conoscere il codice linguistico e comportamentale mafioso.		
Diritti e Istituti di partecipazione	Elezioni organi collegiali	Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.	Docente incaricato in orario	2 Trimestre
Diritti e Istituti di partecipazione	Evoluzione del ruolo della donna artista nel '900	Saper confrontare le diverse figure femminili studiate nel percorso di storia della danza ed individuarne le caratteristiche in relazione alla funzione sociale e politica.	Storia della Danza	3 Pentamestre
SVILUPPO SOSTENIBILE				
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Rischio elettrico	Conoscere il rischio elettrico per attuare comportamenti corretti Obiettivo 3 Salute e benessere	Fisica	3 Trimestre
Tutela, rispetto e valorizzazione del patrimonio ambientale	Sostenibilità ambientale	Acquisire una maggior consapevolezza nei confronti delle problematiche ambientali e degli effetti disastrosi causati dalle attività umane.	Storia dell'Arte	2 Pentamestre
Educazione alla salute e al benessere	Prevenzione delle patologie del danzatore	Capacità di riconoscere il rischio nell'esecuzione ed evitarlo con un'esecuzione tecnicamente corretta.	Tecniche della danza classica e contemporanea e Laboratorio Coreografico	10 Trimestre

Ore Totali 39
Ore Trimestre 18
Ore Pentamestre 21

ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI E INTEGRATIVE

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni studenti, alle iniziative culturali, sociali e sportive proposte dal Consiglio di classe e di seguito elencate.

1. attività di orientamento in uscita

Le attività di orientamento in uscita, svolte nel corso degli ultimi due anni scolastici, hanno privilegiato l'aspetto formativo e della consapevolezza del proprio sé in merito alla scelta futura, a cui gli studenti sono chiamati al termine di questo percorso di studi.

Nello specifico sono stati realizzati incontri e svolti test con esperti per la costruzione del proprio bilancio delle competenze e per l'individuazione dei possibili sbocchi professionali a partire dall'individuazione delle proprie attitudini e preferenze

- 22 dicembre 2022: incontro con i professionisti: due Ex - allieve attualmente studenti della Folkwang Schule di Essen;
- 30 gennaio 2023: "Alma Orienta 2023" giornata dell'orientamento, Università di Bologna;
- 22 febbraio 2023: salone dell'orientamento.

Per quanto attiene all'aspetto più propriamente informativo, gli studenti hanno partecipato alle attività di orientamento online previste ed organizzate dall'ateneo di Bologna. Alcune studentesse hanno partecipato a rientri con le docenti di danza per preparare audizioni all'Accademia Nazionale di danza, Codarts, Accademia KATAKLÖ, Balletto di Toscana.

2. viaggio d'istruzione, uscite didattiche

Nel corso del triennio la classe ha avuto modo di partecipare alle seguenti attività, approvate e organizzate dal Consiglio di Classe:

	PROGETTO/DISCIPLINE COINVOLTE	DESTINATARI:	Anno scolastico
Visita guidata a Roma all'Opera	Storia della Danza, Tecniche della Danza	Tutte le studentesse	2021/2022
Visita guidata a Roma "Mostra Van Gogh"	Storia dell'Arte, Educazione Civica.	Tutte le studentesse	2022/2023
Viaggio d'istruzione a Vienna e Praga	Storia dell'Arte, Storia	Tutte le studentesse	2022/2023

3. simulazioni d'esame

Nel corso dell'ultimo anno sono state programmate le seguenti simulazioni in vista dell'Esame di Stato:

Simulazione I prova - Italiano	Martedì 14 febbraio 2023
Simulazione I prova - Italiano	Venerdì 26 maggio 2023
Simulazione II prova – Tecniche della Danza (Classica e Contemporanea)	Giovedì 16 marzo 2023

4. attività extracurricolari ed integrative:

- a. Realizzazione di due videoclip di danze medievali con Associazione ASPIDUM SAGITTAS;
- b. “Natale a Tolentino. La città si anima.” Domenica 18 dicembre 2022;
- c. Saggio del Liceo Coreutico;
- d. Progetti rientri per preparazione audizioni ed assoli per Esame di Stato;
- e. Progetto Carmen MOF;
- f. Spettacolo “Misa Criolla” (a.s. 2021/2022);
- g. Spettacolo “Donne al centro” (a.s. 2022/2023);
- h. Spettacolo “Codice Rosso” (aa.ss. 2021/2022; 2022/2023);
- i. Progetto “apprendisti ciceroni” giornate FAI di primavera (a.s. 2022/2023).

5. certificazioni:

Nel corso del triennio, alcune studentesse hanno partecipato ad attività formative extrascolastiche ed hanno conseguito le seguenti certificazioni:

N° ALUNNI	CERTIFICAZIONI
5	CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE PRELIMINARY
3	CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE FCE

6. conferenze, convegni, corsi:

Nel corso del triennio la classe ha partecipato ad incontri e iniziative culturali di interesse (sia in orario mattutino che pomeridiano) quali:

- a) Caffè economico (a.s. 2020/2021);
- b) Narrazioni d'autore con Simone Maretti (aa.ss.: 2020/2021; 2021/2022; 2022/2023);
- c) Popsophia Biumor “Invidia” (a.s. 2021/2022);
- d) Concorso “Inventiamo una banconota” in collaborazione con la Banca d'Italia (a.s. 2021/2022);
- e) Concorso fotografico “IMPRESSUM” (a.s. 2022/2023);
- f) Conferenza sul tema “la violenza di genere” tenuta dal Magg. Giulia Maggi dell'Arma dei Carabinieri (a.s. 2022/2023);
- g) Spettacolo teatrale “Van Gogh café” (a.s. 2022/2023);
- h) Spettacolo di danza “Contemporaneamente” del Balletto di Parma (a.s. 2022/2023);
- i) Corso PON “Choreutikè: danzare insieme” (a.s. 2022/2023);
- j) Giorno della Memoria 27/01/2023, patrocinato dal Comune di Tolentino (a.s. 2022/2023);
- k) Progetto “apprendisti ciceroni” giornate FAI di primavera (a.s. 2022/2023);
- l) Convegno “I giovani e le dipendenze” presso il teatro Vaccaj di Tolentino (a.s. 2022/2023).

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione, intesa come momento formativo e conclusivo dell'azione didattica ed educativa, viene strutturata secondo i criteri specifici individuati dal Consiglio di Classe e quelli conseguentemente elaborati dal singolo docente in base alla specificità della propria disciplina. La scuola indica le seguenti finalità generali e caratteristiche comuni ad ogni forma di valutazione:

⇒ un **aspetto formativo**, come mezzo per sostenere, stimolare, guidare lo studente nel percorso di formazione

⇒ un **aspetto sommativo**, come presa di conoscenza della situazione di apprendimento, indicazione dei livelli raggiunti, all'interno di ogni disciplina, dal singolo alunno.

Per il singolo docente è una forma di autovalutazione del proprio operato ed un momento didattico che permette la programmazione degli interventi successivi.

Per lo studente è l'indicatore delle proprie tappe di apprendimento, delle personali difficoltà, nonché lo stimolo ad una migliore prosecuzione del lavoro scolastico.

Per la famiglia è momento di informazione e controllo del processo di apprendimento dei propri figli.

La valutazione ha tenuto conto dei requisiti di chiarezza, tempestività e trasparenza.

Gli alunni sono stati informati sugli obiettivi che sono oggetto di valutazione, sugli strumenti adottati, sui criteri di misurazione. La valutazione ha avuto luogo alle scadenze temporali stabilite dagli organi collegiali e dal docente.

La valutazione si articola sulla base dei seguenti criteri:

- conoscenza
- abilità
- competenza

I singoli docenti esplicitano i livelli di valutazione in riferimento ai suddetti obiettivi e ai criteri adottati all'interno dei rispettivi Consigli di Classe.

Nel corso dell'anno gli strumenti per la valutazione sono stati:

Discipline	Verifiche scritte/orali	Test multidisciplinari	Interventi brevi e/o spontanei	Analisi testuale	Questionari	Test a scelta multipla	Relazioni	Discussione collettiva	Risoluzione esercizi	Prove pratiche
Italiano	X		X	X	X	X				
Storia	X							X		
Filosofia	X							X		
Matematica	X						X		X	
Fisica	X						X		X	
Religione	X		X		X		X	X		
Inglese	X		X	X	X	X				
Storia dell'arte	X		X		X		X	X		
Storia della danza	X		X					X		
Storia della musica	X		X	X		X	X	X		
Tecnica della			X				X	X		X

danza classica										
Tecnica della danza contemporanea			X				X	X		X
Laboratorio coreografico			X				X	X		X

ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Nel processo di valutazione trimestrale e finale per ogni alunna sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- ⇒ il comportamento;
- ⇒ il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione adesso;
- ⇒ i risultati delle prove e i lavori prodotti;
- ⇒ le osservazioni relative alle competenze trasversali;
- ⇒ il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
- ⇒ l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe;
- ⇒ l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative;
- ⇒ la capacità espositiva;
- ⇒ la capacità di esprimere un giudizio critico;
- ⇒ la frequenza;
- ⇒ l'originalità del pensiero.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Nel corso del triennio, tutti gli alunni hanno svolto le attività relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO): sono stati collocati presso enti pubblici e/o privati, individuati sulla base delle esigenze e delle preferenze lavorative degli studenti, privilegiando le loro attitudini e interessi per gli sviluppi lavorativi e/o di studio successivi al percorso scolastico.

N° ALUNNI	ENTE/AZIENDA/ASSOCIAZIONE
12	<i>Corso sulla sicurezza</i>
12	<i>“Idee in azione”. Impresa di spettacolo</i>
12	<i>PCTO presso il teatro Politeama in collaborazione con l'azienda Malagrida e il coreografo Eugenio Dura: “La moda che danza”</i>

Le esperienze dei PCTO hanno mirato all'acquisizione delle competenze nelle seguenti aree:

AREA DELLE COMPETENZE ORGANIZZATIVE E OPERATIVE	Puntualità e rispetto dei compiti assegnati, delle fasi e dei tempi del lavoro; Svolgimento autonomo dei compiti assegnati; Capacità di lavoro in gruppo; Sviluppo di autonomo spirito di iniziativa.
AREA DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E COMUNICATIVE	Comunicare in maniera corretta nella forma e adeguata alla situazione comunicativa, con buona proprietà nei linguaggi specialistici.
AREA DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA	Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi e criticità emerse durante il percorso; Confrontarsi con i compagni, con i tutor e nell'ambiente di lavoro, stabilendo relazioni positive con colleghi e superiori; Collaborare e partecipare.

Al termine del percorso, ogni studente ha predisposto, sulla base del diario di bordo che lo ha accompagnato nella sua esperienza, una breve relazione, anche in formato multimediale, in cui illustra le competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppando inoltre una riflessione personale e di autovalutazione anche nell'ottica della ricaduta del percorso svolto ai fini delle scelte di studio o professionali future.

ALLEGATI

1. Relazioni finali disciplinari;
2. Griglie di valutazione prima, seconda prova e prova orale.

ALLEGATO 1

RELAZIONI FINALI DISCIPLINARI

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

PROF. STEFANO COCCIA

MATERIA: RELIGIONE CATTOLICA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Il nuovo La Sabbi e le Stelle, A. Porcarelli e M. Tibaldi, SEI editrice.

Numero delle ore di lezione effettuate (fino al 15 maggio): 25

Numero delle ore inizialmente previste: 33

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in riferimento ai livelli di conoscenza, competenza e abilità)

La maggior parte della classe ha raggiunto i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE: Buone

COMPETENZE: Buone

ABILITÀ: Buone

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE TRATTATI

CONTENUTI	
MODULO 1	LA BIOETICA GENERALE
	Cosa è la bioetica?
	Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.
	Conoscere la posizione della Chiesa Cattolica e delle altre religioni monoteiste e orientali sulle principali questioni bioetiche.
	Conoscere le problematiche inerenti alle più urgenti questioni etiche.
	1. Bioetica generale • La vita: riflessione a partire dalla cultura contemporanea e dalla proposta biblica; • Le questioni del relativismo, del soggettivismo e dell'utilitarismo morale; • La necessità di una nuova riflessione sull'idea di bene; • Dio Signore della vita. La vita come valore.
MODULO 2	LA BIOETICA SPECIALE
	2. Bioetica speciale
	• La questione morale della contraccezione, l'infibulazione: cosa è, e perché viene praticata; • La questione morale dell'aborto procurato; • La questione morale della procreazione assistita; • Distinzione fra fecondazione assistita e inseminazione artificiale; • Distinzione fra fecondazione inseminazione omologa /eterologa; • L'utero in affitto: cosa è, e perché viene utilizzato; • La questione morale dell'utero in affitto.
	• La questione morale dell'eutanasia; • Distinzione fra eutanasia, suicidio assistito e testamento biologico; • La questione morale della clonazione;
	• La questione morale dei trapianti; • La questione morale delle manipolazioni genetiche.
EDUCAZIONE CIVICA	Il rapporto Stato Italiano / Chiesa Cattolica dall'unità d'Italia ai nostri giorni.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale, relazioni, discussione guidata, Cooperative learning, Problem solving;

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo, dispense, fotocopie, sussidi audiovisivi informatici.

Spazi utilizzati: aula

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifiche scritte tramite classroom e orali, interventi brevi e spontanei dal posto,

	N° prove svolte nel trimestre	N° prove svolte nel pentamestre
Prove di verifica sommativa	2	3

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

PROF.SSA ROBERTA CONCETTONI

MATERIA: STORIA DELL'ARTE

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Elena Tornaghi e altri - *Chiave di volta* vol. 3 – Loescher Editore - 2018

Numero delle ore di lezione effettuate (fino al 15 maggio): 51 ore

Numero delle ore inizialmente previste: 66 ore

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in riferimento ai livelli di conoscenza, competenza e abilità)

La maggior parte della classe ha raggiunto i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE: buone

COMPETENZE: discrete

ABILITÀ: discrete

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE TRATTATI

CONTENUTI	
MODULO 1	La seconda metà dell'Ottocento
	Edouard Manet, tra Realismo e Impressionismo (opera analizzata: "La colazione sull'erba").
	L'Impressionismo, la fedeltà all'impressione; Monet, l'"impressionista per eccellenza" (opere analizzate: la serie delle "Cattedrali", "Le ninfee"); Renoir, il pittore delle feste (opera analizzata: "Ballo al Moulin de la Galette"); Degas, un percorso autonomo (opera analizzata: "La classe di danza", "Assenzio").
MODULO 2	Verso il Novecento
	Tendenze postimpressioniste e simboliste; Il Postimpressionismo; Seurat e il Pointillisme (opera analizzata: "Domenica alla Grande Jatte"); Cezanne, una nuova tridimensionalità (opere analizzate: "I giocatori di carte", "Le grandi bagnanti"); Gauguin, la ricerca di un equilibrio incontaminato (opere analizzate: "La visione dopo il sermone", "Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?"); Van Gogh, il tormento di un'anima (opere analizzate: "I mangiatori di patate", "Caffè di notte", "Notte stellata"); Toulouse-Lautrec e il mondo bohémien (opera analizzata: "Moulin Rouge: La Goulue").

	La tendenza culturale del Simbolismo; il Simbolismo in Belgio (opera analizzata: “L’entrata di Cristo a Bruxelles” di James Ensor); Munch, una visione tragica della vita, tra Simbolismo ed Espressionismo (opera analizzata: “L’urlo”); Simbolismo e Divisionismo in Italia (opera analizzata: “Il quarto stato” di Pellizza da Volpedo); la Secessione viennese, Klimt, un mito moderno (opera analizzata: “Il bacio”). La nascita dell’Art Nouveau; il Modernismo di Gaudì.
MODULO 3	Le Avanguardie storiche
	Il Primo Novecento; le Avanguardie storiche. La tendenza espressionista; i Fauves, energia e colore; il colore “esplosivo” di Matisse (opera analizzata: “La danza II”); l’Espressionismo tedesco, Die Brücke, l’espressione dell’inquietudine (opera analizzata: “Autoritratto come soldato” di Kirchner); Der Blaue Reiter, l’arte come attività spirituale; Primitivismo e arte africana. Il Cubismo, scomposizione della realtà, il Protocubismo, il Cubismo analitico, il Cubismo sintetico; Picasso, dal periodo blu alle sperimentazioni surrealiste (opere analizzate: “Les demoiselles di Avignon”, “Guernica”); Il Futurismo, slancio vitale e modernità; Boccioni (opere analizzate: “Materia”, “Forme uniche della continuità nello spazio”). Le diverse tendenze dell’Astrattismo; Kandinskij, pittura e musica, grammatica e sintassi del linguaggio visivo (opera analizzata: “Alcuni cerchi”); la scuola del Bauhaus. Dadaismo, la linea nichilista; Da Zurigo a New York; Duchamp e il ready-made (opere analizzate: “Fontana”).
MODULO 4	L’arte tra le due guerre
	la Metafisica e Giorgio De Chirico (opera analizzata: “Le Muse inquietanti”). Il Surrealismo, la linea dell’inconscio; Magritte e gli inganni della rappresentazione (opera analizzata: “Il tradimento dell’immagine”); Dalì (opera analizzata: “La persistenza della memoria”). L’arte del dissenso (opera analizzata: “I pilastri della società” di Grosz).
MODULO 5	L’arte del dopoguerra
	L’Espressionismo astratto americano; Pollock, l’arte del gesto, la tecnica del dripping; Color Field Painting, Rothko e la percezione del colore. La rivoluzione degli anni Sessanta, la Pop Art in America, espressione della società dei consumi; Warhol, la fabbrica della celebrità, la serie dei “Disasters”.

	Nascita delle Performance. Le esperienze di Marina Abramovic (opera analizzata: “Balcane Baroque”) e Joseph Beuys (opera analizzata: “7000 Querce”).
	Il contributo dei movimenti artistici del Novecento alle sperimentazioni in campo teatrale e scenografico (Picasso e i Futuristi).
EDUCAZIONE CIVICA	Gli Eco-ribelli
	Riflessioni sugli interventi degli ambientalisti del gruppo “Ultima Generazione”, consistenti principalmente in azioni dimostrative nei luoghi di interesse artistico-culturale.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Tipologia di attività e modalità di lavoro

lezione frontale, lezione articolata con interventi e utilizzo della LIM e di piattaforme digitali, discussione guidata, debate.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo, testi di approfondimento, mappe concettuali, strumenti multimediali (PC, LIM, piattaforme digitali), laboratorio informatico (uso sporadico per ricerche).

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifiche scritte e orali, interventi brevi o spontanei.

	N° prove svolte nel trimestre	N° prove svolte nel pentamestre
Prove di verifica sommative	3	3-4

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

PROF.SSA: MARA FORCONI

MATERIA: MATEMATICA

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: La matematica a colori Edizione Azzurra per il quinto anno Vol 5.
Autore Leonardo Sasso DeA Scuola Petrini editore

Numero delle ore di lezione effettuate (fino al 15 maggio): 53

Numero delle ore inizialmente previste: 66 (2h settimanali)

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in riferimento ai livelli di conoscenza, competenza e abilità)

La maggior parte della classe ha raggiunto i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE: sufficienti

COMPETENZE: sufficienti

ABILITÀ: sufficienti

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE TRATTATI

CONTENUTI	
MODULO 1	FUNZIONI: concetti generali
	Definizione di funzione (iniettive, suriettive, biettive, monotone, periodiche) Funzioni reali di variabile reale: classificazione, dominio Grafici di funzioni elementari Trasformazioni di funzioni elementari
MODULO 2	Studio di funzione
	Intersezioni con gli assi coordinati Teoremi dei limiti: Teorema del confronto, Teorema dell'esistenza per le funzioni monotone, Teorema dell'unicità del limite Le forme indeterminate e la risoluzione delle forme polinomiali più infinito meno infinito, infinito su infinito e zero su zero Risoluzione di limiti elementari per continuità, discontinuità ed asintoti verticali ed orizzontali Grafico probabile di semplici funzioni razionali. Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato: Teorema di esistenza degli zeri, Teorema di Weierstrass, Teorema dei valori intermedi. Derivata: definizione e calcolo di derivate elementari.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Tipologia di attività e modalità di lavoro: lezione frontale/dialogata/interattiva; lavoro di gruppo e ricerche, simulazioni ed esercizi guidati.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo e audiovisivi

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifiche scritte ed orali

	N° prove svolte nel trimestre	N° prove svolte nel pentamestre
Prove di verifica sommative	2	3

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

PROF.SSA: MARA FORCONI

MATERIA: FISICA

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Fisica- Lezioni e problemi Edizione Arancione – Volume unico
AUTORE Giuseppe RUFFO Zanichelli Editore

Numero delle ore di lezione effettuate (fino al 15 maggio): 54

Numero delle ore inizialmente previste: 66 (2h settimanali)

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in riferimento ai livelli di conoscenza, competenza e abilità)

La maggior parte della classe ha raggiunto i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE: discrete

COMPETENZE: sufficienti

ABILITÀ: sufficienti

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE TRATTATI

CONTENUTI	
MODULO 1	CARICA ELETTRICA E LEGGE DI COULOMB
	Carica elettrica, conduttori ed isolanti, metodi di elettrizzazione di un corpo Forza di Coulomb. Il principio di sovrapposizione (recupero della distinzione fra grandezze scalari e vettoriali e di somma vettoriale)
MODULO 2	CAMPO ELETTRICO
	Campo elettrico di una carica puntiforme, di un dipolo, di una distribuzione statica di cariche. Linee di campo per rappresentare il campo elettrico (e gravitazionale). Energia potenziale elettrica la differenza di potenziale. I condensatori. La capacità. Condensatori in serie ed in parallelo.

MODULO 3	CIRCUITI ELETTRICI
	La corrente elettrica. Resistenza elettrica e leggi di Ohm. Resistività e temperatura. Effetto Joule. Resistenze equivalenti per collegamenti in serie ed in parallelo. Variazioni di corrente e di potenziale sui rami di un circuito.
MODULO 4	CAMPO MAGNETICO
	Fenomeni magnetici e campo magnetico. Esperimento di Oersted e campo magnetico generato da corrente. Intensità del campo magnetico; legge di Biot Savart; campo magnetico in un solenoide; campo magnetico al centro di una spira. Esperienza di Faraday ed esperienza di Ampere Forza di Lorentz Induzione elettromagnetica, il flusso del vettore B, la legge di Faraday-Neumann-Lenz. Le onde elettromagnetiche : la natura della luce come onda elettromagnetica (cenni)
EDUCAZIONE CIVICA	Agenda 2030: il rischio elettrico
	Gli effetti della corrente elettrica nel corpo umano I limiti di pericolosità della corrente elettrica. Misure di protezione per attuare comportamenti corretti

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Tipologia di attività e modalità di lavoro: lezione frontale/dialogata/interattiva; lavoro di gruppo e ricerche, simulazioni ed esercizi guidati

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo e audiovisivi

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifiche scritte ed orali

	N° prove svolte nel trimestre	N° prove svolte nel pentamestre
Prove di verifica sommative	2	3

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

PROF. MARCO GASPARRINI

MATERIA: STORIA DELLA MUSICA

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Mario Carrozzo e Cristina Fumagalli - STORIA DELLA MUSICA OCCIDENTALE VOLUME 3

Numero delle ore di lezione realmente effettuate nell'a.s. 2022/2023 (fino al 15 maggio):
VENTIQUATTRO (24)

Numero delle ore inizialmente previste: TRETADUE (32)

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in riferimento ai livelli di conoscenza, competenza e abilità)

La maggior parte della classe ha raggiunto i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE: OTTIME

COMPETENZE: BUONE

ABILITÀ: DISCRETE

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE TRATTATI

CONTENUTI	
MODULO 1	I PRODROMI ESTETICI DEL ROMANTICISMO GIOACCHINO ROSSINI Storia di un ironico pesarese, tra opera settecentesca e grand'opéra romantico.
	• Il dualismo stilistico Rossini e Beethoven; • Rossini e Beethoven e la Restaurazione; • Le opere comiche di Rossini – Rapporto Ritmo – parola; • Le opere Serie di Rossini; • Evoluzione formale dell'opera italiana; • Novità formali codificate da Rossini; • Il grand opéra; • Ultime composizioni rossiniane; • Il silenzio di Rossini; • L'italiana in Algeri – Il Barbiere di Siviglia.
MODULO 2	LA PRIMA GENERAZIONE ROMANTICA: WEBER E SCHUBERT (Storia di un compositore del nord e di uno del sud)
	• L'opera romantica tedesca; • Influssi francesi italiani sul Freischutz; • Caratteri tedeschi romantici nel Freischutz; • Euryanthe e Oberon; • L'attivismo culturale dei Romantici; • Elementi classici in Schubert; • Caratteristiche tecniche della musica Romantica – Il Lied.

MODULO 3	TRE COMPOSITORI ROMANTICI: MENDELSSOHN, SCHUMANN, CHOPIN - Anni di formazione – Attività a Berlino e viaggi in Europa; - Chopin – Polacca – Mazurka. BERLIOZ E LISZT: MUSICA ASSOLUTA? - Storia di una “idea fissa” della musica romantica; - Gli stili extramusicali nel Romanticismo francese; - Teatralizzazione e autobiografismo – Attivismo culturale; - La Symphonie fantastique – musica a programma – Le Opere di Berlioz – Difficoltà in patria e successi all’estero. LISZT - Virtuosismo e materiale sperimentale; - Fondere letteratura e musica; - Weimar e il poema sinfonico – La sonata ciclica – Roma e le ultime composizioni; - La Bergsymphonie – Sinfonia Dante. L’OPERA ITALIANA DELL’OTTOCENTO (Storia di eroi, tiranni, convenzioni e drammi) - Teatro, società e cultura; - Drammaturgia dell’opera italiana del primo Ottocento; - Conseguenze della scomparsa del recitativo secco; - Operisti dell’Ottocento (Bellini, Donizetti, Mercadante, Pacini); - Giuseppe Verdi – Le prime opere – Drammaturgia delle prime opere – Caratteristiche musicali – Mutamenti 1858- Dagli anni 1850 in poi – Drammaturgia verdiana dagli anni 1850; - Le ultime opere Otello e Falstaff; - La Traviata. RICHARD WAGNER ED IL DRAMMA MUSICALE (Storia di una “opera d’arte dell’avvenire”) - Wagner Kapellmeister - fuggiasco – progressista; - Le opere romantiche di Wagner; - Dalla Trilogia al Parsifal; - La concezione wagneriana del dramma musicale; - Il Leitmotiv; - Il cromatismo nel Parsifal; - Gerges Bizet – La Carmen (Ouverture –Seguidilla – Habanera). IL SINFONISMO DEL SECONDO OTTOCENTO DA BRAHMS A MAHLER - Lo stile brahmsiano – Le sinfonie – Il Poema Sinfonico Il Requiem; - La seconda fioritura della sinfonia; - Bruckner – Mahler – Strauss.
MODULO 4	LE STRADE DELLA NUOVA MUSICA NAZIONALISMO E REALISMO NELLA MUSICA DELL’OTTOCENTO (Storia di compositori europei alla ricerca delle proprie radici)

	• Le cosiddette scuole nazionali; • Il gruppo dei cinque; • Musosrgskij; • Due Russi occidentali Tchaikovsky, Rachmaninov. FRANCIA E ITALIA TRA OTTO E NOVECENTO (Storia di falsi impressionisti e di valse veristi) • Decadentismo e Simbolismo; • Claude Debussy; • Maurice Ravel; • Il cosiddetto verismo italiano; • Cavalleria Rusticana; • G. Puccini. SCUOLA MUSICALE DI VIENNA • Busoni; • Schonberg; • Berg; • Verso l'atonalità; • Espressionismo; • La tecnica dodecafonica. STRAVINSKIJ E IL NEOCLASSICISMO (Storia di compositori che giocano con il passato) • La produzione musicale divisa in quattro periodi: 1. Periodo Russo (detto anche fauve); 2. Periodo Cubista; 3. Periodo Neoclassico; 4. Periodo Dodecafonico; • Le Origini delle Sagra della Primavera; • Stravinskij a ruota libera su Wagner e Verdi; • SERGEJ PROKOFIEV.
EDUCAZIONE CIVICA	Comprensione del testo, lettura simbolica e storico musicale dell'Inno Nazionale della Repubblica Italiana. Approfondimento sui valori di appartenenza, cittadinanza, fratellanza e libertà senza non poter pensare alla sofferenza del popolo Ucraino.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale – ricerche – ascolto guidato - relazioni

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo – fotocopie – strumenti informatici. Spazi utilizzati: aula.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifiche scritte e orali

	N° prove svolte nel trimestre	N° prove svolte nel pentamestre
Prove di verifica sommative	2	3

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

PROF.SSA ROBERTA MONTANINI

MATERIA: STORIA

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: A. M. Banti, *Tempo Nostro* Vol. 3/Storia dal 900 a oggi, Laterza Scolastica.

Numero delle ore di lezione realmente effettuate nell'a.s. 2022/2023 (fino al 15 maggio): 39

Numero delle ore inizialmente previste: 45

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in riferimento ai livelli di conoscenza, competenza e abilità)

La maggior parte della classe ha raggiunto i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE: La maggior parte degli studenti conosce in modo adeguato i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo. La piccola percentuale della classe ha acquisito queste conoscenze in modo sufficiente.

COMPETENZE: Gli studenti iniziano a guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente. Gli studenti si orientano sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.

ABILITÀ: Gli alunni usano in maniera appropriata le categorie interpretative proprie della disciplina: essi comprendono la dimensione temporale di ogni evento e hanno sviluppato la capacità di collocarli secondo le corrette coordinate spazio-temporali. Gli alunni hanno sviluppato altresì parziale coerenza nella costruzione del discorso padronanza terminologica.

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE TRATTATI

CONTENUTI	
MODULO 1	Panoramica sull'800 (modulo di riepilogo)
	L'ascesa della borghesia come classe dominante I moti rivoluzionari Le guerre di indipendenza italiana Napoleone III e Bismarck L'unificazione tedesca Gli stati alle soglie del '900: imperialismo e nazionalismo
MODULO 2	La Belle Époque e la minaccia crescente
	Lo spirito dell'epoca: ottimismo e progresso, l'esposizione di Parigi Lo spirito dell'epoca: nazionalismo e imperialismo La società di massa: la nascita dei partiti di massa Francia, Germania, Austria, Inghilterra e Russia alla vigilia del conflitto mondiale Il sistema di alleanze L'Italia: l'età giolittiana

MODULO 3	La prima guerra mondiale
	L'innesco della guerra Da guerra di movimento a guerra di posizione: la trincea I fronti della Guerra L'ingresso dell'Italia Il fronte italiano Ingresso degli USA in guerra Rivoluzione Russa Il crollo degli imperi centrali La pace di Versailles
MODULO 4	Tra le due guerre
	Il biennio rosso in Europa Il biennio rosso in Italia e l'ascesa del Fascismo La penalizzazione della Germania La Germania negli anni venti: occupazione della Ruhr, accordi di Locarno Anni '20 crescita economica in America Crisi del '29 e New Deal
MODULO 5	I totalitarismi
	Il fascismo: dopo il '25 trasformazione del governo italiano in un regime dittatoriale Caratteri generali del Fascismo: idee, rapporto con le masse, organizzazione della società Il Nazismo: ascesa, caratteri generali Il comunismo di Stalin: organizzazione, le purghe, Holodomor, i piani quinquennali, la propaganda
MODULO 6	La seconda Guerra mondiale
	La politica dell' <i>appeasement</i> La politica estera aggressiva di Hitler Lo scoppio della Guerra La prima fase: la conquista dell'Europa da parte della Germania. L'ingresso in Guerra di USA e URSS La Shoah L'armistizio e l'occupazione tedesca in Italia La bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki
Modulo 7	La Guerra fredda
	Conferenze di Yalta e Posdam Divisione delle sfere di influenza La Germania divisa Nato e Patto di Varsavia

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale, lezione dialogata

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Slide, mappe, documentari, fondi presenti nel libro di testo

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche sono prevalentemente orali

La tabella di valutazione è quella adottata dal dipartimento per Storia

	N° prove svolte nel trimestre	N° prove svolte nel pentamestre
Prove di verifica sommative	2	2

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

PROF.SSA: ROBERTA MONTANINI

MATERIA: FILOSOFIA

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: E. Ruffaldi, G.P. Terravecchia, N. Ubaldo, *Filosofia: Dialogo e Cittadinanza* 2ed vol.3/ottocento e novecento, Loescher Editore.

Numero delle ore di lezione realmente effettuate nell'a.s. 2022/2023 (fino al 15 maggio): 44

Numero delle ore inizialmente previste: 50

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in riferimento ai livelli di conoscenza, competenza e abilità)

La maggior parte della classe ha raggiunto i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE: gli studenti conoscono il lessico, i nodi principali del pensiero dei principali autori dell'800 e soltanto alcune delle correnti filosofiche del '900.

Dopo una rapida ricostruzione del pensiero dei grandi filosofi Kant ed Hegel la classe ha affrontato la filosofia di Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo, e di Nietzsche. Il quadro culturale dell'epoca è stato completato con l'esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita, nonché con dei cenni ai più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza. Nel '900 la classe ha affrontato il pensiero di Freud ed ha potuto svolgere un rapido esame del concetto di Postmoderno in filosofia.

Alcuni studenti hanno acquisito una buona conoscenza dei temi trattati, una parte della classe ha acquisito una conoscenza di base.

COMPETENZE: gli alunni sanno cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storicoculturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. Essi sono consapevoli del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana. Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali alcuni studenti hanno anche sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico.

ABILITÀ: gli studenti sono in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, alcuni alunni sono in grado di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline. Altri studenti hanno sviluppato queste capacità in modo basilare.

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE TRATTATI

CONTENUTI	
MODULO 1	I grandi filosofi della modernità (modulo di riepilogo)
	Kant: 1. Critica della ragion pura: Estetica, analitica, dialettica; 2. Critica della ragion pratica: imperativo categorico; 3. Critica del giudizio: il sublime e il bello.
	Hegel: 1. Capisaldi del sistema hegeliano: idealismo, dialettica 2. Fenomenologia dello spirito: struttura dell'opera, figure servo-padrone e coscienza infelice; 3. Enciclopedia delle scienze filosofiche: spirito oggettivo, cenni alla triade finale.
MODULO 2	Oppositori di Hegel: Schopenhauer e Kierkegaard
	Schopenhauer: Il mondo come volontà e rappresentazione, velo di maya, la vita come inganno e dolore, le vie di liberazione dal dolore.
	Kierkegaard: 1. Vita e caratteri fondamentali della sua filosofia; 2. Aut aut: lo stadio estetico, lo stadio etico e lo stadio religioso (Timore e tremore); 3. La malattia mortale e Il concetto dell'angoscia (cenni).
MODULO 3	Il positivismo
	Caratteri generali della filosofia positivista
	Comte: teoria della scienza, gli stadi della civiltà, la sociologia, la sociocrazia
	Darwin: L'evoluzione della specie (caratteri generali)
MODULO 4	La sinistra hegeliana: Feuerbach e Marx
	Feuerbach: critica alla religione
	Socialismo utopistico in Francia: Saint-Simon, Fourier, Proudhon
	Marx: 1. Il manifesto: la filosofia dell'azione, il materialismo storico, la dialettica; 2. Il capitale: analisi dei cambiamenti dovuti al capitalismo, il feticismo delle merci, la crisi del capitalismo, la società comunista;
MODULO 5	Il disincanto: Nietzsche, Freud e la postmodernità
	Nietzsche: 1. Caratteri generali della filosofia nietzscheana: vicinanza a Schopenhauer; 2. La nascita della tragedia: apollineo e dionisiaco; 3. Il period illuminista: La gaia scienza, lettura del brano sulla "Morte di Dio"; 4. Il superuomo e l'eterno ritorno.
	Freud: 1. Studi sull'isteria 2. Scoperta dell'inconscio 3. Prima topica 4. Seconda topica
	Il postmoderno: visione di un documentario Rai che ricostruisce il pensiero postmoderno a partire da Nietzsche, passando per i filosofi di Francoforte per poi giungere a Lyotard.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale e lezione dialogata

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Slide fornite dal docente e brani degli autori presenti nel libro di testo.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Uso della tabella indicata in sede di dipartimento.

Le verifiche sono generalmente orali.

	N° prove svolte nel trimestre	N° prove svolte nel pentamestre
Prove di verifica sommativa	2	2

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

PROF. PAOLO PAOLONI

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

LIBRI DI TESTO ADOTTATI:

- G. BALDI, S. GIUSSO, M. RAZETTI, G. ZACCARIA, *I classici nostri contemporanei*, voll. 4, 5.1, 5.2, 6, Torino, Paravia, 2016.
- DANTE ALIGHIERI, *La Divina Commedia* (a cura di B. Panebianco), Bologna, Clio, 1996.

Numero delle ore di lezione effettuate (fino al 15 maggio): 110

Numero delle ore inizialmente previste: 136

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in riferimento ai livelli di conoscenza, competenza e abilità)

La maggior parte della classe ha raggiunto i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE: gran parte degli studenti ha dimostrato di possedere una buona conoscenza delle nozioni fondamentali attinenti alla disciplina.

COMPETENZE E ABILITÀ:

- sa esporre oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, presentazioni al computer);
- sa comporre correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo) adeguati all'argomento, allo scopo per cui vengono prodotti;
- sa riconoscere e identificare periodi, autori e opere fondamentali del patrimonio letterario italiano;
- sa leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.

CONTENUTI	
MODULO 1	
IL ROMANTICISMO EUROPEO E ITALIANO	Caratteri generali del movimento romantico in Europa. Le differenze tra l'Italia e l'Europa. La polemica classico-romantica in Italia e la questione della lingua. "Il Conciliatore". <u>Testo</u> : GIOVANNI BERCET, "Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliuolo" (limitatamente al passo antologizzato).
MODULO 2	
ALESSANDRO MANZONI	Vita; poetica: il vero storico e il vero poetico; la produzione lirica (<i>Inni sacri</i> e <i>Odi civili</i>) e tragica (<i>Il conte di Carmagnola</i> , <i>Adelchi</i>); il romanzo storico: <i>I Promessi Sposi</i> . <u>Testi</u> : dalle <i>Odi civili</i> : "Cinque Maggio" (cenni); dall' <i>Adelchi</i> , coro atto III: "Dagli atri muscosi...".

MODULO 3	
GIACOMO LEOPARDI	Vita; poetica: l'evoluzione del 'sistema' filosofico leopardiano dal "pessimismo" storico a quello cosmico; la teoria del piacere; l'ultimo Leopardi. La produzione: i <i>Canti</i>, lo <i>Zibaldone di pensieri</i>, le <i>Operette Morali</i>. <u>Testi</u>: Dall' <i>Epistolario</i>: "Al fratello Carlo da Roma" (25.11.1822) (in pdf). Dallo <i>Zibaldone di pensieri</i>: "Teoria della visione" [Zib., 1744-1747]; "Teoria del suono" [Zib., 1927-1930]; "La doppia visione" [Zib., 4418]; "La rimembranza" [Zib., 4426]; "Il giardino sofferente" [Zib., 4175-77]. Dai <i>Canti</i>: "L'infinito", "Alla luna", "A Silvia", "La quiete dopo la tempesta", "Il sabato del villaggio", "A se stesso", "La ginestra, o il fiore del deserto" (vv. 1-201 [strofe I-IV]; 297-317 [strofa VII]). Dalle <i>Operette morali</i>: "Dialogo della Natura e di un Islandese"; "Dialogo di Plotino e di Porfirio" [righe 20-65 del passo antologizzato].
MODULO 4	
LA SCAPIGLIATURA	Caratteri generali della letteratura dei giovani 'scapigliati' degli anni Sessanta; le novità sul piano ideologico e su quello della poetica. EMILIO PRAGA. Dati essenziali su vita e opere. <u>Testi</u>: da <i>Penombre</i>: "Preludio" (in fotocopia); "Vendetta postuma" (in fotocopia). ARRIGO BOITO. Dati essenziali su vita e opere. <u>Testo</u>: dal <i>Libro dei versi</i>: "Lezione d'anatomia" (in fotocopia). IGINIO UGO TARCHETTI: <i>Fosca</i> (cenni).
MODULO 5	
IL NATURALISMO FRANCESE E IL VERISMO ITALIANO	Caratteri generali del Naturalismo francese: Emile Zola e il Romanzo sperimentale. Il Verismo italiano: Verga e Capuana; affinità e differenze con il Naturalismo.
MODULO 6	
GIOVANNI VERGA	Vita e ideologia. La produzione letteraria prima e dopo la "conversione" al Verismo; l'impersonalità; le tecniche narrative: gli artifici della regressione e dello straniamento, il discorso indiretto libero. Le opere veriste: <i>Vita dei campi</i>, <i>I Malavoglia</i>, <i>Novelle rusticane</i>, <i>Mastro don Gesualdo</i>. <u>Testi</u>: da <i>Vita dei campi</i>: "Rosso Malpelo", "La lupa"; da <i>Novelle rusticane</i>: "Libertà"; da <i>I Malavoglia</i>: "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia" (cap. I), "Il vecchio e il giovane: tradizione e rivolta" (in fotocopia) (cap. XI); "La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno" (cap. XV, righe 56-137 del passo antologizzato); da <i>Mastro don Gesualdo</i>: "La morte di mastro-don Gesualdo" (parte IV, cap. V, righe 69-179 del passo antologizzato).
MODULO 7	
IL DECADENTISMO	Componenti del Decadentismo europeo e italiano. Estetismo e Simbolismo.
MODULO 8	
GIOVANNI PASCOLI	Vita, poetica, la scoperta dell'infanzia e delle umili cose. La produzione poetica: <i>Myricae</i>; <i>Poemetti</i>; <i>Canti di Castelvecchio</i>; <i>Carmi conviviali</i> (cenni); <i>Carmina</i> (cenni). <u>Testi</u>: <i>Il fanciullino</i> (limitatamente al passo antologizzato, righe 1-63); da <i>Myricae</i>: "Lavandare", "L'assiuolo", "Temporale", "Novembre", "Il lampo"; dai <i>Canti di Castelvecchio</i>: "Il gelsomino notturno"; dai <i>(Primi) Poemetti</i>: "Italy" (cap. XX, vv. 10-32).

MODULO 9	
GABRIELE D'ANNUNZIO	Vita; l'evoluzione della poetica: la fase dell'estetismo, l'ardore sensuale e la "convalescenza" spirituale: il periodo della 'bontà'; la fase del superuomo tribuno. La produzione letteraria: dalle raccolte poetiche giovanili al <i>Poema Paradisiaco</i>; i romanzi: <i>Il piacere</i>; <i>Il trionfo della morte</i> (cenni); <i>Le vergini delle rocce</i> (cenni); <i>Il fuoco</i> (cenni); <i>Forse che sì forse che no</i> (cenni). <i>Il notturno</i>. <u>Testi</u>: Dalle <i>Novelle della Pescara</i>: "L'eroe" (in fotocopia); da <i>Il piacere</i>: "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti" (Libro III, cap. II); dalle <i>Laudi -Alcyone</i>: "La sera fiesolana", "La pioggia nel pineto", "Meriggio" (cenni), "Nella belletta", "I pastori".
MODULO 10	
LA POESIA CREPUSCOLARE	I poeti crepuscolari di inizio '900 tra tradizione e avanguardia. SERGIO CORAZZINI. Dati essenziali su vita e opere. <u>Testo</u>: da <i>Piccolo libro inutile</i>: "Desolazione del povero poeta sentimentale". MARINO MORETTI. Dati essenziali su vita e opere. <u>Testo</u>: da <i>Il giardino dei frutti</i>: "A Cesena". GUIDO GOZZANO. Dati essenziali su vita e opere. Visione del mondo. <u>Testo</u>: Da <i>I colloqui</i>: "Totò Merumeni"; "La signorina Felicità ovvero La Felicità" (cenni generali).
MODULO 11	
IL FUTURISMO	La nascita del movimento e le sue diverse fasi, i manifesti programmatici. FILIPPO TOMMASO MARINETTI. Dati essenziali su vita e opere. <u>Testi</u>: "Manifesto del Futurismo", "Manifesto tecnico della letteratura futurista". <u>Testo</u>: da <i>Zang Tumb Tumb</i>: "Bombardamento". ALDO PALAZZESCHI: <u>Testo</u>: da <i>L'incendiario</i>: "E lasciatemi divertire!".
MODULO 12	
ITALO SVEVO	Vita; novità dell'opera sveviana; la visione del mondo; la tecnica narrativa. La figura dell'"inetto" e la sua evoluzione nel tempo; il rapporto con la psicoanalisi. I tre romanzi: <i>Una vita</i>, <i>Senilità</i>, <i>La coscienza di Zeno</i>. <u>Testi</u>: da <i>Una vita</i>: "Macario e Alfonso: le ali del gabbiano e il cervello dell'intellettuale" [cap. VIII]; da <i>Senilità</i>: "Il ritratto dell'inetto" [cap. I]; da <i>La coscienza di Zeno</i>: "Il fumo" (cenni) [da <i>Il fumo</i>, cap. III]; "La morte del padre" (righe 213-278 del passo antologizzato) [da <i>La morte di mio padre</i>, cap. IV]; "Le resistenze alla terapia e la "guarigione" di Zeno" (righe 124-173 del passo antologizzato) [da <i>Psico-analisi</i>, cap. VIII]; "La profezia di un'apocalisse cosmica" [da <i>Psico-analisi</i>, cap. VIII].
MODULO 13	
LUIGI PIRANDELLO	Vita; il pensiero: la "forma" e la "vita"; la "trappola" delle convenzioni sociali: la "maschera" dell'individuo e le "maschere" della società; il relativismo conoscitivo; la poetica dell'"umorismo"; le novità del teatro pirandelliano. Romanzi: <i>L'esclusa</i> (cenni); <i>Il fu Mattia Pascal</i>, <i>Uno, nessuno, centomila</i>; i drammi: <i>Pensaci, Giacomino!</i>; <i>Il giuoco delle parti</i>; <i>Il piacere dell'onestà</i>, <i>Così è (se vi pare)</i>, <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>, <i>Enrico IV</i>. <u>Testi</u>: da <i>L'umorismo</i>: "Un'arte che scompone il reale" (righe 1-38, 65-87); da <i>Novelle per un anno</i>: "La carriola" [testo in formato pdf], "Il treno ha fischiato"; da <i>Il fu Mattia Pascal</i>: "Lo strappo nel cielo di carta e la "lanterninosofia" [capp. XII e XIII]; "Non saprei proprio dire ch'io mi sia" [cap. XVIII]; da <i>Uno, nessuno e centomila</i>: "Nessun nome" [libro VIII, cap. IV].

MODULO 14	
I POETI NUOVI: GIUSEPPE UNGARETTI	La vita; l'adesione al simbolismo e la scoperta della parola, i temi della poesia ungarettiana, la "rivoluzione" formale. <i>L'allegria (Allegria di naufragi)</i> ; <i>Sentimento del tempo</i> (cenni); <i>Il dolore</i> (cenni). <u>Testi</u> : da <i>L'allegria</i> : "In memoria", "I fiumi", "San Martino del Carso", "Veglia", "Soldati"; da <i>Il dolore</i> : "Non gridate più".
MODULO 15	
I POETI NUOVI: EUGENIO MONTALE	La vita; la formazione culturale e la visione del mondo. Le quattro fasi della produzione poetica montaliana (<i>Ossi di seppia</i> , <i>Le occasioni</i> , <i>La bufera e altro</i> , <i>Satura</i> e le ultime raccolte). La 'poetica degli oggetti' e il 'correlativo oggettivo'. La negatività dialettica. <u>Testi</u> : da <i>Ossi di seppia</i> : "Non chiederci la parola", Spesso il male di vivere ho incontrato"; da <i>Le occasioni</i> : "La casa dei doganieri"; da <i>Satura</i> : "Ho sceso dandoti il braccio".
MODULO 16	
Dante Alighieri	<i>Commedia</i> , <i>Paradiso</i> : lettura e commento integrale dei canti I: l'ascesa all'Empireo, l'esperienza del trasumanare; III: nel cielo della Luna: Piccarda Donati; XI: nel cielo del Sole, S. Tommaso e S. Francesco. Cenni ai canti XV-XVII: nel cielo di Marte: il colloquio con il trisavolo Cacciaguida.
EDUCAZIONE CIVICA	La letteratura e la mafia: Leonardo Sciascia: lettura integrale e approfondimenti su <i>A ciascuno il suo</i> (1966). Pagine scelte da <i>Cose di Cosa Nostra</i> . Intervista a Giovanni Falcone di Marcelle Padovani (1991).

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale e multimediale; lettura e analisi diretta dei testi letterari; lavori collettivi autonomi.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo, dispense, fotocopie, sussidi audiovisivi; spazi utilizzati: aula scolastica.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

colloquio orale; compiti in classe; test scritti di verifica.

	N° prove svolte nel trimestre	N° prove svolte nel pentamestre
Prove di verifica sommativa	1 prova scritta 2 prove orali	2 prove scritte 3 prove orali

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

PROF.SSA: SIMONETTA PAZZELLI

MATERIA: LINGUA INGLESE

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: COMPACT PERFORMER: CULTURE AND LITERATURE (Zanichelli). COMPLETE FIRST (Cambridge University Press)

Numero delle ore di lezione effettuate (fino al 15 maggio): 80

Numero delle ore inizialmente previste: 90

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in riferimento ai livelli di conoscenza, competenza e abilità)

La maggior parte della classe ha raggiunto i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE: più che buone

COMPETENZE: più che buone

ABILITÀ: buone

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE TRATTATI

CONTENUTI	
MODULO 1	REVOLUTIONS AND THE ROMANTIC SPIRIT
	An age of revolutions; the Industrial society
	William Blake and the victims of industrialization "London"
	The Gothic novel
	Mary Shelley "Frankenstein"
MODULO 2	FIRST GENERATION ROMANTIC POETS
	The romantic imagination: a new sensibility
	The importance of the individual, the view of nature
	William Wordsworth "Daffodils"
	Samuel Taylor Coleridge "The rime of the ancient mariner"
MODULO 3	SECOND GENERATION ROMANTIC POETS
	Nature in second generation romantic poets
	Lord Byron (the Romantic rebel)
	John Keats (the role of imagination)
	Percy Bysshe Shelley (freedom and love)
MODULO 4	ROMANTIC FICTION
	The development of the novel
	The novel of manners
	Jane Austen and the theme of love
	Pride and prejudice

MODULO 5	Victorian age: the Victorian compromise
	The Victorian novel
	Charles Dickens
	“Oliver Twist”
	New Aesthetic theories: Oscar Wilde
	“The picture of Dorian Gray”
MODULO 6	MODERNISM
	Modern poetry: war poets
	Rupert Brooke
	“The soldier”
	Wilfred Owen
	“Dulce et decorum est”
	Modern fiction: new narrative techniques
	James Joyce: from “the Dubliners” “Eveline”
	Virginia Woolf “Mrs Dalloway”
	The dystopian novel: George Orwell “1984”

MODULO ED. CIVICA: the EUROPEAN UNION

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale
- Analisi e interpretazione del testo
- Discussione guidata
- Collegamenti interdisciplinari

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo
- Dispense fornite dalla docente
- Power points
- Materiale online (pdf, link e siti di interesse letterario e storico)

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Prove scritte (domanda aperta, essays, analisi del testo)
- Prove orali

	N° prove svolte nel trimestre	N° prove svolte nel pentamestre
Prove di verifica sommativa	4	5

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

PROF.SSA: VALERIA BARESI

MATERIA: STORIA DELLA DANZA

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: La Danza e la sua Storia, Valenze culturali, sociali ed estetiche dell'arte della danza in Occidente; vol. III Rivoluzioni ed evoluzioni nel XX secolo; V. Morselli; Dino Audino Editore.

Numero delle ore di lezione effettuate (fino al 15 maggio): 54

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in riferimento ai livelli di conoscenza, competenza e abilità)

La maggior parte della classe ha raggiunto i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE: conoscere fatti e principi, correnti coreiche e artistiche del periodo storico analizzato; conoscere le informazioni fondamentali atte a collocare un fenomeno coreico nel suo contesto storico-culturale e geografico, e riconoscerne le linee di evoluzione.

COMPETENZE: utilizzare concetti storici e tecnico - metodologici in rapporto agli specifici contesti analizzati, saper scegliere termini coreici specifici e pertinenti alle diverse realtà prese in considerazione; avere competenze visive e teoriche necessarie per la comprensione delle diverse correnti artistiche attraverso "immagini" visive e delle dinamiche che le hanno prodotte.

ABILITÀ: orientarsi nella complessità dei codici e dei linguaggi espressivi internazionali della danza; ripercorrere, nello svolgersi dei processi storici, le interazioni tra i soggetti singoli e i collettivi; saper descrivere movimenti, coreografie e azioni sceniche nei loro elementi formali essenziali; individuare i codici visivi e gli elementi fondamentali della struttura compositiva e comprenderne per grandi linee il messaggio; individuare problemi significativi della realtà contemporanea considerati nella loro complessità; capacità di inquadramento e lettura consapevole dei prodotti visivi, con ricorso a terminologie specifiche e correlazioni pertinenti.

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE TRATTATI

CONTENUTI	
MODULO 1	
La danza all'inizio del Novecento in Europa e in America	Il '900 tra rivoluzioni ed evoluzioni: Nascita della danza moderna; F. Delsarte; Delsartismo, J.S. Mackaye e G. Stebbins.
	La danza libera in America e i pionieri della modern dance: L. Fuller; I. Duncan; R. St. Denis e T. Shawn.
	La nuova danza centroeuropea: E. Jacques – Dalcroze; R. Laban; M. Wigman; K. Joos – S. Leeder.
MODULO 2	
I Ballet Russes e il balletto moderno	L'evoluzione del balletto classico: Cecchetti
	Ballet Russes: S. Djaghilev; I coreografi: Fokin, Nijinskij, Mjasin, Nijinskaja; G. Balanchine.

MODULO 3	
La danza moderna	La modern dance americana: M. Graham; D. Humphrey e C. Weidman; J. Limon; H. Holm.
	La terza generazione: Il nuovo Formalismo; M. Cunningham; A. Nikolais.
MODULO 4	
La danza contemporanea: dal secondo dopoguerra ad oggi	La postmodern dance
	Il tanztheatre di P. Baush
	Approfondimento: Indirizzo classico: l'evoluzione del balletto moderno Indirizzo contemporaneo: la Post- Post Modern Dance
EDUCAZIONE CIVICA	La "Black Dance" L. Horton K. Dunham P. Primus A. Ailey
	Il femminile nell'arte della danza: le coreografe dell'emancipazione,

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

La didattica in classe è stata effettuata secondo i seguenti orientamenti metodologici: lezione frontale e partecipata, lettura di documenti e di pagine storiografiche, visione e commento di video del repertorio preso in esame, sollecitazioni e provocazioni finalizzate allo sviluppo di un dibattito che permetta agli studenti di collegare gli avvenimenti storici, tecnici, artistici a quelli attuali.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Oltre all'utilizzo guidato del libro di testo e dei materiali digitali, sono state fornite dispense e integrazioni; sono stati mostrati estratti video dal repertorio preso in esame e praticati, a livello pratico/laboratoriale, alcuni principi studiati.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli elementi fondamentali su cui si è fondato il giudizio sul grado di preparazione degli alunni sono: il livello delle conoscenze e delle competenze acquisite; l'interesse evidenziato per le problematiche trattate; l'attitudine progressivamente maturata per la disciplina e l'acquisizione di capacità analitiche e critiche specifiche; l'impegno nello studio e la sistematicità nell'affrontare il lavoro domestico; puntualità e serietà nei vari adempimenti.

Tali elementi sono stati costantemente oggetto di valutazione da parte del docente nella quotidiana azione didattica, attraverso il dialogo con i singoli studenti e la verifica della loro attività di studio in classe e a casa (anche con trattazioni sintetiche e approfondimenti).

Sono state effettuate verifiche orali e i parametri presi in considerazione per le verifiche sono stati: correttezza nell'uso del linguaggio specifico; capacità di fare collegamenti e di confrontare concetti; rielaborazione personale; analisi e sintesi espositiva; padronanza nella conoscenza degli argomenti affrontati.

La valutazione finale ha tenuto conto, oltre che del profitto conseguito nelle verifiche, anche della partecipazione e dell'interesse mostrato, della correttezza e del rispetto.

	N° prove svolte nel trimestre	N° prove svolte nel pentamestre
Prove di verifica sommative	2	3

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

PROF.SSA VALERIA BARESI MATERIA: TECNICHE DELLA DANZA CONTEMPORANEA
PROF. GIACOMO PINCIAROLI

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Dizionario terminologico della danza Contemporanea, D. Giustarini e V. Morselli, Dino Audino Editore

Numero delle ore di lezione effettuate (fino al 15 maggio): 102

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in riferimento ai livelli di conoscenza, competenza e abilità)

La maggior parte della classe ha raggiunto i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE: conoscenza di moduli dinamico - ritmici articolati nei diversi livelli dello spazio con l'utilizzo di cadute, giri, salti, sospensioni, swing nelle diversificate modalità di accento; conoscenza degli elementi strutturali del linguaggio della danza contemporanea sotto l'aspetto dell'esecuzione, dell'interpretazione e dell'improvvisazione; conoscenza dei parametri spazio, tempo, peso/energia, flusso e forma.

COMPETENZE: analizzare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e padroneggiare la rispettiva terminologia; riconoscere il profilo storico della danza d'arte, anche nelle sue interazioni con la musica, e utilizzare categorie pertinenti nell'analisi delle differenti espressioni in campo coreutico; conoscere e analizzare opere significative del repertorio coreutico; focalizzare gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e saperne approntare un'analisi strutturale.

ABILITÀ: saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive; eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione; abilità e strumenti per esibirsi in pubblico con sicurezza e padronanza dello spazio scenico, e capacità di raccordare i principi teorici, tecnici e compositivi alla performance.

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE TRATTATI

CONTENUTI	
MODULO 1	
Aspetti teorico/pratici sull'anatomia del movimento e concetti fondamentali sull'allenamento	Elasticità muscolare, uso funzionale del movimento in dinamica, gestione della respirazione; allineamento; percezione e consapevolezza del centro, curve della schiena, spirali, esercizi di coordinazione.

MODULO 2	
Conoscenza teorico-pratica degli elementi costitutivi il movimento	Spazio (centro/periferia, forma, volumi, livelli, under/overcurves); Peso (effort, relazione con la gravità, equilibrio); Tempo (variazione della velocità, del ritmo e accenti nel movimento); Flusso.
MODULO 3	
Consolidamento e affinamento delle abilità tecniche	Esecuzione/Interpretazione in differenti stili e richieste dinamiche di strutture complesse, coordinazioni complesse, andature. Utilizzo di Salti, Giri, Discese, Cadute e risalite in asse e fuori asse. Esplorare diverse funzioni meccaniche/dinamiche.
MODULO 4	
Elaborazione e perfezionamento del linguaggio tecnico-espressivo acquisito e applicazione dei contenuti assimilati in elaborazioni coreografiche finalizzate alla messa in scena.	Gestione della qualità espressiva del movimento nell'ascolto dei propri limiti. Affinamento della qualità di movimento e acquisizione di nuovi 'vocaboli' utili nel linguaggio del corpo.
EDUCAZIONE CIVICA	
	Salute e benessere: Prevenzione delle Patologie muscolo-scheletriche nel lavoro del danzatore, i fattori di rischio, i principali infortuni.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

La didattica in classe è stata effettuata secondo i seguenti orientamenti metodologici: lezione frontale e partecipata, articolata con interventi, discussione in aula, laboratorio; esercitazioni pratiche: esercitazioni individuali, lavori ed esercitazioni di gruppo, problem solving, brainstorming e circle time; utilizzo di audiovisivi.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Oltre all'utilizzo guidato del libro di testo e dei materiali digitali, sono state fornite dispense e integrazioni; sono stati mostrati estratti video dal repertorio contemporaneo.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli elementi che hanno concorso alla valutazione, oltre alle conoscenze acquisite, alle competenze, alla padronanza dei linguaggi, alla rielaborazione e al metodo di studio, sono stati: l'impegno nello studio a casa e nelle attività didattiche; il rispetto delle consegne; l'assiduità della presenza; il progresso nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza; gli interventi spontanei in classe e nelle attività laboratoriali; la partecipazione, l'interesse e la capacità di relazione dimostrati in classe.

Tali elementi sono stati costantemente oggetto di valutazione da parte del docente nella quotidiana azione didattica, attraverso il dialogo con i singoli studenti e la verifica della loro attività di studio in classe e a casa (anche con trattazioni sintetiche e approfondimenti).

Sono state effettuate verifiche pratiche ed esercitazioni inerenti la seconda prova dell'Esame di Stato.

	N° prove svolte nel trimestre	N° prove svolte nel pentamestre
Prove di verifica sommativa	2	3

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

PROF.SSA VALERIA BARESÌ

MATERIA: LABORATORIO COREOGRAFICO

PROF. ERCOLI ANDREA – GIACOMO PINCIAROLI

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Dizionario terminologico della danza Contemporanea, D. Giustarini e V. Morselli, Dino Audino Editore

Numero delle ore di lezione effettuate (fino al 15 maggio): 105

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in riferimento ai livelli di conoscenza, competenza e abilità)

La maggior parte della classe ha raggiunto i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE: principi dell'improvvisazione a tema finalizzata all'elaborazione di brevi forme compositive; principi dinamici e ritmici della coreografia della danza del Novecento, conoscenza delle linee principali del linguaggio teatrale-coreutico contemporaneo; conoscenza degli elementi strutturali del linguaggio della danza contemporanea sotto l'aspetto dell'esecuzione, dell'interpretazione e dell'improvvisazione; conoscenza dei parametri spazio, tempo, peso/energia, flusso e forma.

COMPETENZE: analizzare la struttura ritmico-musicale di alcuni campioni coreografici, riconoscere moduli dinamico - ritmici articolati nei diversi livelli dello spazio nelle diversificate modalità di accento, analizzare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e padroneggiare la rispettiva terminologia; riconoscere il profilo storico della danza d'arte, anche nelle sue interazioni con la musica, e utilizzare categorie pertinenti nell'analisi delle differenti espressioni in campo coreutico; conoscere e analizzare opere significative del repertorio coreutico; focalizzare gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e saperne approntare un'analisi strutturale.

ABILITÀ: affrontare esperienze di improvvisazione a tema complesse (per uno o più interpreti) sullo schema "tema e variazione"; interpretare, con stile e tecnica pertinenti, brevi estratti di creazioni contemporanee, sapendo interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive; eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione; abilità e strumenti per esibirsi in pubblico con sicurezza e padronanza dello spazio scenico, e capacità di raccordare i principi teorici, tecnici e compositivi alla performance.

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE TRATTATI

CONTENUTI	
MODULO 1	
Il fattore di movimento Spazio e le sue declinazioni	Percezione del corpo nello spazio; esplorazione dello spazio interno ed esterno, dello spazio in assoluto, dello spazio in relazione a se stessi e in relazione agli altri; visualizzazione dello spazio; corpo che crea e modifica lo spazio; corpo e volume, superfici, piani spaziali, livelli, direzioni. Conoscenza delle Teorie Labaniane.
MODULO 2	
Il fattore di movimento Peso e le sue declinazioni	Relazione con la gravità, equilibrio/disequilibrio; Gestire il rapporto peso/gravità; Qualità e coscienza del peso corporeo; capacità di utilizzarlo nel movimento.
MODULO 3	
Il fattore di movimento Tempo e le sue declinazioni	Conoscenza del ritmo, declinato in velocità, accenti e pause.
Il fattore di movimento Flusso e le sue declinazioni	Flusso nelle sue polarità libero e controllato.
MODULO 4	
Studio coreografico	Gestione della qualità espressiva del movimento nell'ascolto dei propri limiti e affinamento della qualità di movimento nel lavoro performativo, d'improvvisazione e di composizione. Acquisizione di nuovi 'vocaboli' utili nel linguaggio del corpo: il processo creativo.
	Elaborazione personale di estratti di repertorio a partire dai processi creativi dei coreografi presi in esame (Ultima Vez, Rosas, Atacama, Hofesh Shetcher, DV8).
	Creazione assoli Esame di Stato.
	Lavoro sulle coreografie per gli spettacoli della scuola.
EDUCAZIONE CIVICA	
	Salute e benessere: Prevenzione delle Patologie muscolo-scheletriche nel lavoro del danzatore, i fattori di rischio, i principali infortuni.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

La didattica in classe è stata effettuata secondo i seguenti orientamenti metodologici: lezione frontale e partecipata, articolata con interventi, discussione in aula, laboratorio; esercitazioni pratiche: esercitazioni individuali, lavori ed esercitazioni di gruppo, problem solving, brainstorming e circle time; utilizzo di audiovisivi.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Oltre all'utilizzo guidato del libro di testo e dei materiali digitali, sono state fornite dispense e integrazioni; sono stati mostrati estratti video dal repertorio contemporaneo.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli elementi che hanno concorso alla valutazione, oltre alle conoscenze acquisite, alle competenze, alla padronanza dei linguaggi, alla rielaborazione e al metodo di studio, sono stati: l'impegno nello studio a casa e nelle attività didattiche; il rispetto delle consegne; l'assiduità della presenza; il progresso nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza; gli interventi spontanei in classe e nelle attività laboratoriali; la partecipazione, l'interesse e la capacità di relazione dimostrati in classe. Tali elementi sono stati costantemente oggetto di valutazione da parte del docente nella quotidiana azione didattica, attraverso il dialogo con i singoli studenti e la verifica della loro attività di studio in classe e a casa (anche con trattazioni sintetiche e approfondimenti).

Sono state effettuate verifiche pratiche ed esercitazioni inerenti la seconda prova dell'Esame di Stato.

	N° prove svolte nel trimestre	N° prove svolte nel pentamestre
Prove di verifica sommativa	2	3

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

PROF.SSA: SILVIA CAPPONI
PROF.SSA: ALICE CASTORI

MATERIA: TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA
(NON INDIRIZZO)

Numero delle ore di lezione effettuate (fino al 15 maggio): 67 h

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in riferimento ai livelli di conoscenza, competenza e abilità)

La maggior parte della classe ha raggiunto i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE: Capacità di distinguere ed utilizzare gli elementi costitutivi del fattore Spazio e Tempo e di metterli in relazione tra loro; conoscere le principali modalità di esecuzione delle curve della schiena; saper attivare il movimento a partire dal centro o dalle periferie con uno o più motori; conoscere il fattore di movimento Flusso e metterlo in relazione al fattore di movimento Peso; interpretare studi effettuati a terra, in piedi e attraverso lo spazio; saper affrontare la messa in scena con consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti.

COMPETENZE: Eseguire sequenze nello spazio in tutte le due declinazioni con repentini cambi di orientamento, gestire il rapporto peso/gravità in sequenze.

Eseguire sequenze con diversificati motori del movimento; eseguire moduli dinamici a terra, in piedi e nello spazio. Padroneggiare la terminologia dei principi che costituiscono il movimento. Saper gestire variazioni di tempo e flusso nella medesima sequenza. Saper coordinare le diverse parti del corpo nelle diverse attivazioni del movimento e metterle in relazione allo sguardo, anche contemporaneamente. Saper percepire la respirazione rendendola funzionale al movimento. Conoscenza del ritmo, declinato in velocità, accenti e pause. Espressività del rapporto con la musica.

ABILITÀ: Assi (fisiologico, meccanico e d'equilibrio); piani (sagittale, orizzontale e laterale); allineamento (arti inferiori – superiori – tronco); curve (primaria e curva c); cinesfera; motori; equilibrio e gravità; Relazione tra spazio, tempo ed energia; studio del centro – evasione dal centro; studio del peso; livelli; qualità di movimento (in particolare legato, staccato e accentato); relazione con lo spazio esterno; cadute in asse e fuori asse; lanci, curve della schiena; principio di fall and recovery, undercurves, brushes, swing legs, bounces, triplets con coordinazione delle braccia, qualità di movimento; relazione con lo spazio esterno; salti e giri; contrattampi; piccolo, medio e grande salto; coordinazioni; studio di sequenze; camminate, andature, ritmica (tempi binari, ternari). Elementi base di improvvisazione.

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE TRATTATI

CONTENUTI	
MODULO 1	
Aspetti teorici sull'anatomia del movimento e concetti fondamentali sull'allineamento	Allineamento e percezione dello scheletro
	Elasticità e potenziamento muscolare
	Percezione del proprio centro
	Curve della colonna con semplice coordinazione degli arti superiori e inferiori
MODULO 2	
Conoscenza teorico-pratica degli elementi costitutivi il movimento	Spazio: centro-periferia, spazio interno ed esterno, verticalità, orizzontalità, livelli
	Tempo: variazioni ritmiche e di velocità, accenti
	Peso: uso del peso del corpo in relazione alla forza di gravità

MODULO 3	
Consolidamento e affinamento delle abilità tecniche	Esecuzione/Interpretazione in differenti stili e richieste dinamiche di strutture e coordinazioni effettuate in piedi a terra e attraverso lo spazio
MODULO 4	
Elaborazione e perfezionamento del linguaggio tecnico-espressivo acquisito e applicazione dei contenuti assimilati in elaborazioni coreografiche finalizzate alla messa in scena.	Affinamento della qualità di movimento e acquisizione di nuovi vocaboli utili nel linguaggio del corpo
EDUCAZIONE CIVICA	Capacità di riconoscere il rischio nell'esecuzione ed evitarlo con un'esecuzione tecnicamente corretta.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Lezione pratica dimostrativa con correzioni e indicazioni tecniche-metodologiche personalizzate. Lezione frontale e partecipata, articolata con interventi, discussione in aula. Lavori ed esercitazioni individuali e di gruppo, problem solving, brainstorming e circle time.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

dispense/studio pratico in aula danza/discussioni didattiche/ lavori di gruppo/

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Prove pratiche e domande orali relative a quanto svolto nella pratica, lezioni quotidiane, esibizioni in pubblico, il rispetto delle consegne; l'assiduità della presenza; l'impegno nello studio a casa e nelle attività didattiche; il progresso nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza; gli interventi spontanei in classe e nelle attività laboratoriali; la partecipazione, l'interesse e la capacità di relazione dimostrati in classe. Tali elementi sono stati costantemente oggetto di valutazione da parte del docente nella quotidiana azione didattica.

	N° prove svolte nel trimestre	N° prove svolte nel pentamestre
Prove di verifica sommative	2	3

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

PROF.SSA FEDERICA TONIELLI
PROF.SSA CHIARA CIRILLI

MATERIA: TECNICA DELLA DANZA CLASSICA

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: “Le basi della danza classica” di Agrippina Vaganova, “Teoria della danza classica” vol. I e II di Flavia Pappacena, “La danza classica tra arte e scienza” di Flavia Pappacena e Valerio Basciano.

Numero delle ore di lezione realmente effettuate nell’a.s. 2022/2023 (fino al 15 maggio): 185 ore

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in riferimento ai livelli di conoscenza, competenza e abilità)

La maggior parte della classe ha raggiunto i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE:

- Programma di V anno accademico alla sbarra, al centro, nella sezione allegro e sulle punte;
- Alcuni lavori di allenamento di VI anno accademico alla sbarra, al centro e sulle punte in base alle competenze e abilità della classe;
- Lavori di virtuosismo individuale in diagonale e in manège.

COMPETENZE:

- Padroneggiare lo spazio scenico con capacità di autocontrollo, interpretando in modo autonomo e con maturità tecnica e artistica i diversi linguaggi della danza nell’ambito di esecuzioni collettive e in allestimenti di spettacoli;
- riconoscere i parametri musicali in relazione alle diverse combinazioni dinamico-ritmiche riferite alla danza classica e agli estratti coreografici del repertorio;
- Interpretare combinazioni complesse di piccolo e adagio, giro, sbalzo, punte e batterie, curando l’equilibrio, la resistenza, la plasticità del tronco e l’espressività del gesto, utilizzando a integrazione della tecnica classica una tecnica neoclassica;
- focalizzare gli elementi costitutivi del linguaggio della danza classica approntandone l’analisi strutturale con padronanza terminologica;
- interpretare brevi estratti coreografici di assoli o di gruppo tratti dal repertorio della danza classica, curandone lo stile e la caratterizzazione del personaggio;
- individuare e analizzare i caratteri stilistici e i valori estetici delle opere coreutiche più significative della tradizione anche alla luce della loro contestualizzazione storica, culturale e sociale.

ABILITÀ:

- riuscire ad attivare la consapevolezza corporea, propriocezione, per raggiungere un’esecuzione dei movimenti perfettamente bilanciata negli aspetti tecnici, stilistici, espressivi e creativi;
- strutturare un rapporto con il pavimento che preveda coscientemente un uso funzionale della gravità;
- usare in modo funzionale l’alternanza tensione/rilassamento.
- uso funzionale della testa e dello sguardo.
- riuscire a percepire il baricentro, l’aplomp e la tridimensionalità del corpo durante l’esecuzione dei movimenti.
- riuscire a scrivere e a descrivere in modo efficace e accurato i movimenti, i principi fondamentali e tutte le notizie ricevute sulla tecnica della danza classica.
- ricerca dell’ottavo senso ossia dell’espressività, della plasticità e del carattere danzante del movimento che distingue un esercizio ginnico dall’arte della danza.

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE TRATTATI

CONTENUTI	
MODULO 1	Ripresa dell'allineamento, delle coordinazioni e dell'allenamento
	Accoglienza e conoscenza della classe
	Ripresa dell'allineamento posturale, degli arti inferiori e superiori
	Ripresa dei movimenti alla sbarra e al centro di V anno accademico
	Lavori di ricerca dell'equilibrio e delle coordinazioni
MODULO 2	La tridimensionalità della posa e i movimenti en tournant
	-Programma di V e VI anno accademico alla sbarra, al centro, nella sezione allegro e sulle punte.
	-Lavori ripetuti di adagio e di allegro
	-Studio dei grandi giri e di tutti i movimenti di potenziamento alla sbarra e al centro volti a sostenere i movimenti en tournant a 90°.
	-Lavori di virtuosismo individuale in diagonale e in manège.
	-Studio della batteria.
MODULO 3	Allenamento e rinforzo della muscolatura di sostegno della colonna vertebrale portante in relazione alla libertà di elevazione dell'arto libero
	-Lavori di percezione, visualizzazione ed interiorizzazione del bacino e del tronco
	-Elementi programma di VI anno accademico alla sbarra, al centro, nella sezione allegro e sulle punte.
	-Lavori di rinforzo con "ripetizione" del plié-relevé, dei battements, della batteria e dei tours.
	Studio del grande adagio e del grande allegro.
	Studio sistematico dei grandi giri e di tutti i movimenti alla sbarra e al centro volti a sostenere i movimenti en tournant a 90°.
	Lavori di virtuosismo individuale in diagonale e in manège
MODULO 4	La fusione di dinamiche e la coordinazione espressiva
	-Programma di VI anno accademico alla sbarra, al centro, nella sezione allegro e sulle punte.
	-Affinamento della percezione e relazione con il tempo, il ritmo e l'andamento musicale anche in relazione all'espressività e all'interpretazione.
	-Lavori accurati e ripetuti di grande adagio e di allegro.
	-Studio sistematico dei grandi giri e di tutti i movimenti alla sbarra e al centro volti a sostenere i movimenti en tournant a 90°.
	-Lavori di virtuosismo individuale in diagonale e in manège.

EDUCAZIONE CIVICA

Salute e benessere:
Prevenzione delle Patologie muscolo-scheletriche nel lavoro del danzatore, i fattori di rischio, i principali infortuni e benessere:

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Spiegazione con dimostrazione pratica, correzioni e indicazioni.

Lavoro di percezione corporea, di orientamento negli spazi della sala danza, e di “spazio scenico”, di allineamento posturale e di mantenimento del tono muscolare.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo, approfondimenti tramite utilizzo di supporti multimediali, musica del maestro accompagnatore, sussidi e audiovisivi, laboratori in sale danza di diverse dimensioni, lavoro in vari teatri e spazi scenici.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La materia essenzialmente pratica, consente una visione quotidiana delle performance dell'allievo, della conoscenza dei principi di movimento, delle coordinazioni, delle sequenze e del rapporto costante con la musica (andamento, tempo e ritmo).

La natura della lezione permette di visionare, monitorare e di verificare la concentrazione e l'evoluzione del percorso in tutte le sezioni della lezione di tecnica accademica.

L'esecuzione dei movimenti, le correzioni e la risposta ad esse, avvengono ogni giorno, si fisseranno comunque nel corso dell'anno scolastico almeno 4 o 5 valutazioni formalizzate della classe con verifica del livello raggiunto da ciascun allievo.

Si valuterà il livello raggiunto dall'allievo anche nella capacità di sintetizzare e teorizzare in forma scritta gli studi pratici e gli approfondimenti teorici, sempre inerenti alla metodologia, fisiologia del movimento, teoria e storia della danza.

La lezione di tecnica della danza classica lavora in simbiosi con il laboratorio coreografico, le evoluzioni tecniche confluiscono nel laboratorio e viceversa. La lezione di tecnica sicuramente prepara ed allena allo studio del repertorio ballettistico e ad affrontare le difficoltà tecniche specifiche nei lavori coreografici affrontati.

Le verifiche orali e scritte verranno valutate e utilizzate anche per sostenere la didattica e individuare i deficit nella comprensione dei principi fondamentali.

Si valuterà alla fine dell'anno anche l'esecuzione del lavoro coreografico di fine anno.

	N° prove svolte nel trimestre	N° prove svolte nel pentamestre
Prove di verifica sommativa	2-3	3-4

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

PROF.SSA FEDERICA TONIELLI
PROF.SSA CHIARA CIRILLI

MATERIA: LABORATORIO COREOGRAFICO

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: “Le variazioni del repertorio ballettistico” di Giuseppe Stoppiello e Carmen Ventrice, “Le basi della danza classica” di Agrippina Vaganova, “Teoria della danza classica” vol. I e II di Flavia Pappacena, “La danza classica tra arte e scienza” di Flavia Pappacena e Valerio Basciano.

Numero delle ore di lezione realmente effettuate nell’a.s. 2022/2023 (fino al 15 maggio): 90 ore

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in riferimento ai livelli di conoscenza, competenza e abilità)

La maggior parte della classe ha raggiunto i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE:

- Individuare e analizzare i caratteri stilistici e i valori estetici delle opere coreutiche più significative della tradizione anche alla luce della loro contestualizzazione storica, culturale e sociale.
- Padroneggiare lo spazio scenico con capacità di autocontrollo, interpretando in modo autonomo e con maturità tecnica e artistica i diversi linguaggi della danza nell’ambito di esecuzioni collettive e in allestimenti di spettacoli;
- Riconoscere i parametri musicali in relazione alle diverse combinazioni dinamico ritmiche riferite alla danza classica e agli estratti coreografici del repertorio
- Programma di VI anno accademico alla sbarra, al centro, nella sezione allegro e sulle punte;
- Selezionati lavori di VII anno accademico alla sbarra, al centro e sulle punte in base alle competenze e abilità della classe;
- Lavori di virtuosismo individuale in diagonale e in manège.

COMPETENZE:

- Eseguire le difficoltà tecniche e stilistiche-espressive in modo autonomo, critico e consapevole.
- Dimostrare movimenti e lavori coreografici curando la plasticità, l’equilibrio, la resistenza e la coordinazione formale e funzionale.
- Capacità di interpretare la musica, la dinamica e la stilistica con le precise coordinazioni richieste sia nella lezione di tecnica classica che in esibizioni e dimostrazioni collettive e individuali con particolare cura all’interpretazione del personaggio proposto.
- Riconoscere e descrivere teoricamente i movimenti codificati con la loro specifica terminologia.
- Teorizzare i principi fondamentali, le origini storiche e stilistiche della tecnica accademica
- Padroneggiare lo spazio scenico con capacità di autocontrollo, interpretando in modo autonomo e con maturità tecnica e artistica i diversi linguaggi della danza nell’ambito di esecuzioni collettive e in allestimenti di spettacoli;
- Riconoscere i parametri musicali in relazione alle diverse combinazioni dinamico-ritmiche riferite alla danza classica e agli estratti coreografici del repertorio;
- Interpretare legazioni curando l’equilibrio, la resistenza, la plasticità del tronco e l’espressività del gesto, utilizzando a integrazione della tecnica classica una tecnica neoclassica;
- Interpretare estratti coreografici di assoli o di gruppo tratti dal repertorio della danza classica, curandone lo stile e la caratterizzazione del personaggio;
- Individuare e analizzare i caratteri stilistici e i valori estetici delle opere coreutiche più significative della tradizione anche alla luce della loro contestualizzazione storica, culturale e sociale.

ABILITÀ:

- Riuscire ad attivare la consapevolezza corporea, propriocezione, per raggiungere un'esecuzione dei movimenti perfettamente bilanciata negli aspetti tecnici, stilistici, espressivi e creativi per eseguire lavori coreografici d'insieme e solistici ideati dall'insegnante o estratti dal repertorio ballettistico;
- Usare in modo funzionale l'alternanza tensione/rilassamento;
- Uso funzionale ed espressivo della coordinazione della testa e dello sguardo.
- Riuscire a percepire il baricentro, l'aplomp e la tridimensionalità del corpo durante l'esecuzione dei movimenti;
- Riuscire a osservare, studiare e decodificare dai video estratti del repertorio ballettistico cogliendo i tratti salienti della coreografia;
- Riuscire a descrivere e ad analizzare in modo efficace e accurato gli estratti del repertorio ballettistico studiati e analizzati;
- Ricerca dell'ottavo senso ossia dell'espressività, della plasticità e del carattere danzante del movimento che distingue un esercizio ginnico dall'arte della danza.

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE TRATTATI

CONTENUTI	
MODULO 1	ACCOGLIENZA E INTRODUZIONE AL REPERTORIO
	Accoglienza e conoscenza della classe
	-Ripresa dei movimenti alla sbarra e al centro di V anno accademico con attenzione alle coordinazioni e al rapporto musica-danza
	Lavori di ricerca della plasticità e dell'espressività
MODULO 2	LAVORI COREOGRAFICI E GRANDE ADAGIO
	Programma di V e VI anno accademico alla sbarra, al centro, nella sezione allegro e sulle punte.
	- Eseguire correttamente movimenti e legazioni che prevedono le coordinazioni, la dinamica e l'espressività specifica del grande adagio e del grande e medio sbalzo.
	- Mantenere la cognizione della propria collocazione nello spazio rispetto al gruppo in tutte le figure e difficoltà tecniche possibili.
	- Ricercare, nell'esecuzione delle legazioni coreografiche, l'intensità espressiva e il rigore formale specifico della tecnica classica.
	Mantenere con la musica un rapporto vivo, funzionale e in linea con la dinamica di ciascun movimento oltre che con la cura dell'esecuzione di ogni legazione.
	Lavori di virtuosismo individuale in diagonale e in manège.
	Studio della batteria.
MODULO 3	IL REPERTORIO BALLETTISTICO
	Programma di V/VI anno accademico alla sbarra, al centro, nella sezione allegro e sulle punte.
	Studio di legazioni di grande adagio e allegro
	Estratti dal repertorio ballettistico dell'800 solistici

	-Analisi del balletto e della variazione ballettistica -Approfondimenti sull'autore delle musiche, sul coreografo e sulla trama dell'opera di repertorio studiata. -Approfondimenti sulla storia del balletto da cui è tratta la variazione studiata nel laboratorio coreografico. -Riconoscere e comprendere i caratteri stilistici ed espressivi del balletto ottocentesco di scuola francese, danese e russa e le fasi più significative della creazione coreografica. Analizzare gli elementi basilari dei linguaggi dei gesti, della struttura coreografica e dell'interpretazione del personaggio Lavori di virtuosismo individuale in diagonale e in manège.
MODULO 4	LA VARIAZIONE
	-Programma di VI anno accademico alla sbarra, al centro, nella sezione allegro e sulle punte. Affinamento della percezione e relazione con il tempo, il ritmo e l'andamento musicale anche in relazione all'espressività e all'interpretazione. Lavori ripetuti di grande adagio e di allegro. Estratti dal repertorio ballettistico dell'800 e del '900 solistici
	- Analisi del balletto e degli estratti coreografici anche con utilizzo di strumenti didattici multimediali - Approfondimenti sull'autore delle musiche, sul coreografo e sulla trama dell'opera di repertorio studiata. - Approfondimenti sulla storia del balletto da cui è tratta la variazione studiata nel laboratorio coreografico.

EDUCAZIONE CIVICA

Salute e benessere:

Prevenzione delle Patologie muscolo-scheletriche nel lavoro del danzatore, i fattori di rischio, i principali infortuni

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

- l'allineamento posturale, la verticalizzazione del bacino, la posizione della cassa toracica e l'orientamento di pube, sterno e ombelico per proteggere la colonna vertebrale;
- l'allineamento dell'arto portante (linea rotula e I e II metatarso) e l'adduzione di esso per usare i muscoli profondi del centro e delle core nei movimenti più complessi della tecnica;
- la funzione ammortizzante del plié.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo, approfondimenti, utilizzo di risorse multimediali, musica del maestro accompagnatore, sussidi e audiovisivi, laboratori in sale danza di diverse dimensioni, lavoro in vari teatri e spazi scenici.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La materia essenzialmente pratica, consente una visione quotidiana delle performance dell'allievo, della conoscenza dei principi di movimento, delle coordinazioni, delle sequenze e del rapporto costante con l'andamento, il tempo e il ritmo. La natura della lezione permette di visionare, monitorare e di verificare la concentrazione e l'evoluzione del percorso in tutte le sezioni della lezione accademica. L'esecuzione dei movimenti, le correzioni e la risposta ad esse, avvengono ogni giorno, si fisseranno comunque nel corso dell'anno scolastico almeno 3 o 4 valutazioni formalizzate della classe con verifica del livello raggiunto da ciascun allievo. Si valuterà il livello raggiunto dall'allievo anche nella capacità di sintetizzare e teorizzare in forma scritta gli studi pratici e gli approfondimenti teorici, sempre inerenti alla metodologia, fisiologia del movimento, teoria e storia della danza.

La lezione di tecnica della danza classica lavora in simbiosi con il laboratorio coreografico, le evoluzioni tecniche confluiscono nel laboratorio e viceversa. La lezione di tecnica sicuramente prepara ed allena allo studio del repertorio ballettistico e ad affrontare le difficoltà tecniche specifiche nei lavori coreografici affrontati.

Le verifiche orali e scritte verranno valutate e utilizzate anche per sostenere la didattica e individuare i deficit nella comprensione dei principi fondamentali.

Si valuterà alla fine dell'anno anche l'esecuzione del lavoro coreografico di fine anno.

	N° prove svolte nel trimestre	N° prove svolte nel pentamestre
Prove di verifica sommativa	2-3	3-4

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

PROF.SSA SOFIA BORRI

MATERIA: TECNICA DELLA DANZA CLASSICA
(indirizzo contemporaneo)

Numero delle ore di lezione effettuate (fino al 15 maggio): 72

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in riferimento ai livelli di conoscenza, competenza e abilità)

La maggior parte della classe ha raggiunto i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE:

- Nozioni fondamentali dell'apparato muscolo scheletrico;
- Corretta terminologia francese relativa ai passi e ai movimenti previsti dal programma con riferimento anche ai principi dinamici e ritmici che li differenziano;
- Struttura tecnica e ritmica degli elementi di base della sbarra, del centro, dell'adagio, del giro, dello sbalzo e delle punte;
- Principi di coordinazione formale e funzionale finalizzati al coinvolgimento globale della figura nel movimento;
- Possibili modalità di relazione con lo spazio e di comunicazione gestuale;
- Adattamento dei movimenti a tempi musicali complessi nel rispetto della sensibilità artistica e musicale;
- Studio di legazioni di movimento più complesse atte a potenziare le capacità di memorizzazione e concentrazione.

COMPETENZE:

- Acquisire la consapevolezza del ruolo svolto da ciascuna parte del corpo nell'esecuzione tecnica, espressiva e stilistica dei movimenti;
- Comprendere l'essenza dinamica dei singoli movimenti e l'evoluzione di ciascuno di essi senza perderne i connotati;
- Affrontare le difficoltà tecniche intervenendo in modo autonomo, con capacità di autocontrollo, di analisi, di autonomia e critica, senza trascurare l'espressività tipica delle diverse sezioni della lezione e la presenza scenica;
- Eseguire esercizi e combinazioni di adagio di media difficoltà, curando l'equilibrio, la resistenza sulla mezza punta, la precisione formale, plasticità dei *port de bras* e l'intensità in tutte le pose e nei passaggi espressivi. Nell'adagio si inseriscono movimenti più complessi con coinvolgimento del corpo e con cambiamenti dei ritmi all'interno della frase musicale.
- Affrontare combinazioni di sbalzo e di giro curando l'esecuzione tecnica e stilistica nella sua globalità;
- Utilizzare in modo espressivo la varietà dei metri e degli andamenti musicali adeguandoli al gesto coreutico.

ABILITÀ:

- Riuscire ad attivare la consapevolezza corporea, proprioccezione, per raggiungere un'esecuzione dei movimenti perfettamente bilanciata negli aspetti tecnici, stilistici, espressivi e creativi;

- Strutturare un rapporto con il pavimento che preveda coscientemente un uso funzionale della gravità;
- Riuscire a usare in modo funzionale l'alternanza tensione/rilassamento;
- Uso funzionale della testa e dello sguardo;
- Esecuzione con precisione tecnica e stilistica di esercizi della sbarra e del centro di media difficoltà, con raccordo nei passaggi e nei movimenti di sguardo, atteggiamenti del torace, di braccia e mani, di gambe e piedi;
- Esecuzione dei movimenti con maggiore espressività e fluidità nell'esecuzione di combinazioni più complesse e danzanti;
- Padronanza della piccola batterie e studio dei passi che terminano con una sola gamba;
- Riuscire a percepire il baricentro, l'*aplomp* e la tridimensionalità del corpo durante l'esecuzione dei movimenti;
- Riuscire a scrivere e a descrivere in modo efficace e accurato i movimenti, i principi fondamentali e tutte le notizie ricevute sulla tecnica della danza classica;
- Ricerca dell'ottavo senso ossia dell'espressività, della plasticità e del carattere danzante del movimento che distingue un esercizio ginnico dall'arte della danza.

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE TRATTATI

CONTENUTI	
MODULO 1	DA SETTEMBRE 2022 A DICEMBRE 2022
ACCOGLIENZA, VALUTAZIONE, RIPRESA	CONOSCENZE: - Consolidamento del programma di IV anno accademico alla sbarra, al centro, nella sezione allegro e sulle punte; - Lavori di potenziamento dell'allegro e della batteria; - Lavori di studio dell'adagio; - Studio del giro e dei movimenti <i>en tournant</i>.
MODULO 2	DA DICEMBRE 2022 A FEBBRAIO 2023
STABILIZZAZIONE, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO	CONOSCENZE - Primi lavori di V anno accademico alla sbarra e al centro; - Studio di alcuni elementi scelti dal programma sulle punte; - Lavori di potenziamento dell'allegro e della batteria; - Studio accurato dell'adagio, del giro e dei movimenti <i>en tournant</i>.
MODULO 3	DA MARZO 2023 A GIUGNO 2023
RACCOLTA, CONCLUSIONI, RIPASSO Attività di potenziamento del programma svolto e allestimento di attività performative da svolgersi in pubblico tra cui lo spettacolo di fine anno scolastico.	CONOSCENZE - Programma di V accademico alla sbarra e al centro; - Lavoro sul grande adagio e di allegro; - Studio sistematico dei giri e di tutti i movimenti alla sbarra e al centro volti a sostenere i movimenti <i>en tournant</i>; - Introduzione di alcuni dei lavori di virtuosismo individuale.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Lezione pratica dimostrativa con correzioni e indicazioni tecniche-metodologiche personalizzate/lezione frontale e partecipata, articolata con interventi/discussioni guidate/indicazioni andamento, tempo e ritmo musicale/lavori ed esercitazioni individuali e di gruppo.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Studio pratico in aula danza/discussioni didattiche/materiali multimediali

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Prove pratiche e domande orali relative a quanto svolto nella pratica/risoluzioni di problemi/esercizi individuali e d'insieme/lezioni quotidiane/esibizioni in pubblico/l'assiduità della presenza/l'impegno nello studio a casa e nelle attività didattiche/il progresso nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza/gli interventi spontanei in classe/la partecipazione, l'interesse e la capacità di relazione dimostrati in classe.

	N° prove svolte nel trimestre	N° prove svolte nel pentamestre
Prove di verifica sommativa	2	2

ALLEGATO 2

Griglie di valutazione prima, seconda prova e prova orale

VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA: TIPOLOGIA A

Candidato/a: _____

Livelli

Indicatori	Pesi	1-3	4-5	6-7	8-9	10	Punti
• <i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</i>	1	Il testo non mostra pianificazione e presenta organizzazione frammentaria e superficiale	Il testo presenta una pianificazione sommaria e un'organizzazione approssimativa	Il testo presenta una pianificazione sostanzialmente lineare e una organizzazione piana	Il testo complessivamente presenta una pianificazione precisa ed una organizzazione accurata	Il testo presenta una precisa e rigorosa pianificazione e una organizzazione accurata e incisiva	
• <i>Coesione e coerenza testuale.</i>	1	Il testo manca di articolazione e si presenta confuso e disordinato	Il testo presenta articolazione non sempre strutturata sul piano logico. L'elaborato appare poco organico	L'articolazione del discorso è talora incerta. L'elaborato presenta una sostanziale organicità	Il discorso si articola in maniera complessivamente chiara e ordinata. L'elaborato appare organico e coerente	Il testo si presenta ben legato e costruito. L'elaborato appare organico, efficace, rigoroso	
• <i>Ricchezza e padronanza lessicale.</i>	1	Lessico assai improprio e generico	Lessico impreciso e ripetitivo	Lessico semplice talvolta impreciso e ripetitivo	Lessico adeguatamente vario e complessivamente appropriato	Lessico ricco, vario e appropriato	
• <i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</i>	1	Numerosi e gravi errori di ortografia e morfosintassi; punteggiatura approssimativa e/o erronea	Errori di ortografia e morfosintassi di varia entità; punteggiatura approssimativa	Correttezza ortografica complessivamente adeguata. Alcuni errori di morfosintassi in una esposizione sostanzialmente corretta; punteggiatura complessivamente adeguata e corretta	Correttezza ortografica adeguata. Esposizione morfosintattica complessivamente corretta; punteggiatura adeguata	Correttezza ortografica rigorosa. Esposizione morfologica corretta e sintassi articolata; punteggiatura efficace e padroneggiata in maniera personale	
• <i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</i>	1	Conoscenze estremamente lacunose. Riferimenti culturali non coerenti e/o limitati per numero e ampiezza	Conoscenze scarse e frammentarie. Riferimenti culturali non coerenti e/o limitati per numero e ampiezza	Conoscenze complessivamente adeguate. Riferimenti pertinenti, ma limitati per numero e/o ampiezza	Conoscenze adeguate e precise. Riferimenti culturali pertinenti e congrui per numero e ampiezza	Conoscenze complete e rigorose. Riferimenti culturali opportuni e diffusi per numero e ampiezza	
• <i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</i>	1	Assenza di rielaborazione critica autonoma	Elaborazione critica limitata e/o superficiale	Essenziale rielaborazione critica / interpretativa	Apprezzabili spunti di riflessione personale	Sviluppo critico corredato da riflessioni personali	
• <i>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazioni circa la lunghezza del testo – se presenti – o circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</i>	1	Non rispetta i vincoli proposti dalla consegna	Rispetta in maniera parziale e/o approssimativa i vincoli della consegna	Rispetta sostanzialmente i vincoli proposti dalla consegna	Rispetta in maniera adeguata i vincoli proposti dalla consegna	Rispetta in maniera precisa e puntuale i vincoli proposti dalla consegna	
• <i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</i>	1	Non comprende il senso complessivo del testo	Riconosce il senso del testo in maniera superficiale e ne recupera confusamente gli snodi tematici	Riconosce con sostanziale correttezza il senso del testo e ne recupera gli snodi tematici principali	Riconosce con completezza il senso del testo e ne illustra gli snodi tematici e stilistici	Riconosce con precisione e accuratezza il senso del testo e ne argomenta snodi tematici e stilistici	
• <i>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</i>	1	Non conosce gli elementi di base dell'analisi di un testo	Conosce gli elementi dell'analisi di un testo in maniera rudimentale e approssimativa	Conosce in modo schematico gli elementi dell'analisi testuale	Localizza con precisione gli elementi dell'analisi testuale	Applica in modo convincente tutti gli elementi dell'analisi testuale	
• <i>Interpretazione corretta e articolata del testo.</i>	1	Non riesce a formulare una interpretazione del testo proposto	Interpreta parzialmente il testo proposto	Interpreta il testo correttamente, anche se non in modo approfondito	Interpreta il testo con esattezza e pertinenza	Interpreta il testo con esattezza, pertinenza e proprietà	

Totale in /100: _____

Totale in /20: _____

Totale in /15: _____

La somma dei punti esprime il voto in centesimi. Il voto in ventesimi si ottiene dividendo il punteggio ottenuto per 5.

VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA: TIPOLOGIA B

Candidato/a: _____

Livelli

Indicatori	Pesi	1-3	4-5	6-7	8-9	10	Punti
• <i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</i>	1	Il testo non mostra pianificazione e presenta organizzazione frammentaria e superficiale	Il testo presenta una pianificazione sommaria e un'organizzazione approssimativa	Il testo presenta una pianificazione sostanzialmente lineare e una organizzazione piana	Il testo presenta complessivamente pianificazione precisa e organizzazione accurata	Il testo presenta una precisa e rigorosa pianificazione e una organizzazione accurata e incisiva	
• <i>Coesione e coerenza testuale.</i>	1	Il testo manca di articolazione e si presenta confuso e disordinato	Il testo presenta articolazione non sempre strutturata sul piano logico. L'elaborato appare poco organico	L'articolazione del discorso è talora incerta. L'elaborato presenta una sostanziale organicità	Il discorso si articola in maniera complessivamente chiara e ordinata. L'elaborato appare organico e coerente	Il testo si presenta ben legato e costruito. L'elaborato appare organico, efficace, rigoroso	
• <i>Ricchezza e padronanza lessicale.</i>	1	Lessico assai improprio e generico	Lessico impreciso e ripetitivo	Lessico semplice talvolta impreciso e ripetitivo	Lessico adeguatamente vario e complessivamente appropriato	Lessico ricco, vario e appropriato	
• <i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</i>	1	Numerosi e gravi errori di ortografia e morfosintassi; punteggiatura approssimativa e/o erronea	Errori di ortografia e morfosintassi di varia entità; punteggiatura approssimativa	Correttezza ortografica complessivamente adeguata. Alcuni errori di morfosintassi in una esposizione sostanzialmente corretta; punteggiatura complessivamente adeguata e corretta	Correttezza ortografica adeguata. Esposizione morfosintattica complessivamente corretta; punteggiatura adeguata	Correttezza ortografica rigorosa. Esposizione morfologica corretta e sintassi articolata; punteggiatura efficace e padroneggiata in maniera personale	
• <i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</i>	1	Conoscenze estremamente lacunose. Riferimenti culturali non coerenti e/o limitati per numero e ampiezza	Conoscenze scarse e frammentarie. Riferimenti culturali non coerenti e/o limitati per numero e ampiezza	Conoscenze complessivamente adeguate. Riferimenti pertinenti, ma limitati per numero e/o ampiezza	Conoscenze adeguate e precise. Riferimenti culturali pertinenti e congrui per numero e ampiezza	Conoscenze complete e rigorose. Riferimenti culturali opportuni e diffusi per numero e ampiezza	
• <i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</i>	1	Assenza di rielaborazione critica autonoma	Elaborazione critica limitata e/o superficiale	Essenziale rielaborazione critica / interpretativa	Apprezzabili spunti di riflessione personale	Sviluppo critico corredato da riflessioni personali	
• <i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</i>	1,5	Non individua le tesi presenti nel testo e le argomentazioni relative	Individua parzialmente le tesi presenti nel testo e vi collega argomentazioni correlate in maniera approssimativa	Individua correttamente le tesi presenti nel testo e vi collega con linearità le argomentazioni relative	Individua correttamente le tesi presenti nel testo e vi collega con precisione le argomentazioni di riferimento	Individua con precisione le tesi presenti nel testo e vi collega criticamente le argomentazioni correlate	
• <i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</i>	1,5	Il percorso ragionativo non appare coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi	Il percorso ragionativo appare poco coerente, caratterizzato da un uso approssimativo dei connettivi	Il percorso ragionativo appare complessivamente coerente, caratterizzato da un uso semplice, ma chiaro, dei connettivi	Il percorso ragionativo appare coerente, caratterizzato da un uso corretto dei connettivi	Il percorso ragionativo appare logico e coerente, caratterizzato da un uso corretto e personale dei connettivi	
• <i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</i>	1	I riferimenti culturali sono assenti o inadeguati e/o scorretti	I riferimenti culturali sono frammentari, approssimativi e/o inadeguati rispetto al contenuto	I riferimenti culturali sono complessivamente corretti ed esposti in maniera chiara	I riferimenti culturali sono corretti, adeguati e inseriti con puntualità nel testo	I riferimenti culturali sono corretti, personali e inseriti con fluidità nel testo	

Totale in /100: _____

Totale in /20: _____

Totale in /15: _____

La somma dei punti esprime il voto in centesimi. Il voto in ventesimi si ottiene dividendo il punteggio ottenuto per 5.

VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA: TIPOLOGIA C

Candidato/a: _____

Livelli

Indicatori	Pesi	1-3	4-5	6-7	8-9	10	Punti
• <i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</i>	1	Il testo non mostra pianificazione e presenta organizzazione frammentaria e superficiale	Il testo presenta una pianificazione sommaria e un'organizzazione approssimativa	Il testo presenta una pianificazione sostanzialmente lineare e una organizzazione piana	Il testo presenta complessivamente pianificazione precisa e organizzazione accurata	Il testo presenta una precisa e rigorosa pianificazione e una organizzazione accurata e incisiva	
• <i>Coesione e coerenza testuale.</i>	1	Il testo manca di articolazione e si presenta confuso e disordinato	Il testo presenta articolazione non sempre strutturata sul piano logico. L'elaborato appare poco organico	L'articolazione del discorso è talora incerta. L'elaborato presenta una sostanziale organicità	Il discorso si articola in maniera complessivamente chiara e ordinata. L'elaborato appare organico e coerente	Il testo si presenta ben legato e costruito. L'elaborato appare organico, efficace, rigoroso	
• <i>Ricchezza e padronanza lessicale.</i>	1	Lessico assai improprio e generico	Lessico impreciso e ripetitivo	Lessico semplice talvolta impreciso e ripetitivo	Lessico adeguatamente vario e complessivamente appropriato	Lessico ricco, vario e appropriato	
• <i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</i>	1	Numerosi e gravi errori di ortografia e morfosintassi; punteggiatura approssimativa e/o erronea	Errori di ortografia e morfosintassi di varia entità; punteggiatura approssimativa	Correttezza ortografica complessivamente adeguata. Alcuni errori di morfosintassi in una esposizione sostanzialmente corretta; punteggiatura complessivamente adeguata e corretta	Correttezza ortografica adeguata. Esposizione morfosintattica complessivamente corretta; punteggiatura adeguata	Correttezza ortografica rigorosa. Esposizione morfologica corretta e sintassi articolata; punteggiatura efficace e padroneggiata in maniera personale	
• <i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</i>	1	Conoscenze estremamente lacunose. Riferimenti culturali non coerenti e/o limitati per numero e ampiezza	Conoscenze scarse e frammentarie. Riferimenti culturali non coerenti e/o limitati per numero e ampiezza	Conoscenze complessivamente adeguate. Riferimenti pertinenti, ma limitati per numero e/o ampiezza	Conoscenze adeguate e precise. Riferimenti culturali pertinenti e congrui per numero e ampiezza	Conoscenze complete e rigorose. Riferimenti culturali opportuni e diffusi per numero e ampiezza	
• <i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</i>	1	Assenza di rielaborazione critica autonoma	Elaborazione critica limitata e/o superficiale	Essenziale rielaborazione critica / interpretativa	Apprezzabili spunti di riflessione personale	Sviluppo critico corredato da riflessioni personali	
• <i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i>	1,5	Il testo non è affatto pertinente alla traccia. Titolo e parafrasi risultano inadeguati allo sviluppo del tema	Il testo risulta parzialmente pertinente alla traccia. Titolo e parafrasi risultano non coerenti con lo sviluppo del tema.	Il testo risulta complessivamente pertinente alla traccia. Titolo e parafrasi sono coerenti con lo sviluppo del tema	Il testo risulta ampiamente pertinente alla traccia. Titolo e parafrasi sono completamente coerenti con lo sviluppo del tema	Il testo risulta compiutamente pertinente alla traccia. Titolo e parafrasi sono efficacemente coerenti con lo sviluppo del tema	
<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</i>	1	Sviluppa l'esposizione in maniera disordinata e frammentaria	Sviluppa l'esposizione in maniera approssimativa e non sempre lineare	Sviluppa l'esposizione in maniera ordinata e sufficientemente lineare	Sviluppa l'esposizione in maniera ordinata, compiuta, consequenziale	Sviluppa l'esposizione in maniera compiuta, esauriente, originale.	
<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	1,5	Riferimenti culturali e conoscenze sono assenti o inadeguati e/o scorretti	Riferimenti culturali e conoscenze sono frammentari, approssimativi e/o inadeguati rispetto al contenuto	Riferimenti culturali e conoscenze sono complessivamente corretti ed esposti in maniera chiara	Riferimenti culturali e conoscenze sono corretti, adeguati e inseriti con puntualità nel testo	Riferimenti culturali e conoscenze sono corretti, personali e inseriti con fluidità nel testo	

Totale in /100: _____

Totale in /20: _____

Totale in /15: _____

La somma dei punti esprime il voto in centesimi. Il voto in ventesimi si ottiene dividendo il punteggio ottenuto per 5.

Liceo musicale e coreutico–sezione coreutica (LI14)
 Griglia di valutazione per la seconda prova scritta
 Tecniche della Danza classica/contemporanea
CANDIDATA/O

	Indicatore (DMn.769del26/11/2018)	Descrittori	Livelli (in modo...)	Punti attribuiti	Punteggio (max.20)
Esibizione collettiva ed esibizione individuale	Interiorizzazione del gesto e del movimento e della loro trasmissione con chi guarda.	Nell'eseguire combinazioni e/o sequenze mostra di avere assimilato i principi stilistici della tecnica richiesta e di saperne trasmettere le valenze espressive.	Ampiamente corretto	2.0	max.15
			Complessivamente corretto	1.5	
			Essenzialmente corretto	1.0	
			Non del tutto corretto	0.5	
	Rapporto del corpo nello spazio e con lo spazio.	È in grado di rapportarsi con gli elementi dello spazio sia individualmente sia in relazione al gruppo.	Ampiamente corretto	3.0	
			Complessivamente corretto	2.5	
			Essenzialmente corretto	2.0	
			Non del tutto corretto	1.5	
	Relazione musica-danza.	Dimostra di saper gestire i rapporti fra musica/silenzio e danza nell'eseguire le combinazioni e/o sequenze.	Ampiamente corretto	2.0	
			Complessivamente corretto	1.5	
			Essenzialmente corretto	1.0	
			Non del tutto corretto	0.5	
	Abilità tecnico-artistiche nel linguaggio della danza.	Dimostra padronanza nella tecnica esecutiva con fini artistico-espressivi.	Ampiamente corretto	4.0	
			Complessivamente corretto	3.0	
			Essenzialmente corretto	2.5	
			Non del tutto corretto	1.5	
	Creatività ed espressività nell'interpretazione.	È in grado di interpretare la creazione coreografica, eventualmente estemporanea, o il brano di repertorio proposti e di renderne il carattere con coerenza stilistica ed espressiva.	Ampiamente corretto	4.0	
			Complessivamente corretto	3.0	
			Essenzialmente corretto	2.5	
			Non del tutto corretto	1.5	
Relazione accompagnatoria scritta	Commento critico degli elementi tecnico-stilistici in riferimento all'esibizione collettiva.	È in grado di individuare ed elaborare in modo critico i nuclei tematici proposti.	Ampiamente corretto	2	max.5
			Essenzialmente corretto	1.5	
			Non del tutto corretto	1.0	
	Uso appropriato della terminologia.	Mostra di sapersi esprimere utilizzando il linguaggio specifico nella descrizione/commento di stili e creazioni coreografiche.	corretto	1.0	
			Essenzialmente corretto	0.50	
	Contestualizzazione storica.	È capace di collocare storicamente le creazioni coreografiche nel relativo panorama culturale.	corretto	1.0	
			Essenzialmente corretto	0.50	
	Riferimento a studi a carattere tecnico, teorico e storico della danza.	Nell'analisi coreografica dimostra capacità di collegamento pluridisciplinare avvalendosi delle conoscenze acquisite attraverso il percorso di studio.	corretto	1.0	
			Essenzialmente corretto	0.50	
	TOTALE				

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0-50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1-50-2-50	
	III	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3-50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4-50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0-50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1-50-2-50	
	III	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3-50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4-50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, ricorrendo a contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0-50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1-50-2-50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta ridibazione dei contenuti acquisiti	3-3-50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, ricorrendo efficacemente a contenuti acquisiti	4-4-50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, ricorrendo con originalità a contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0-50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1-50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2-50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0-50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1-50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2-50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Il presente Documento Finale è stato approvato e deliberato all'unanimità nella seduta del Consiglio di Classe della V Coreutico dell'11 maggio 2023.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA/E	DOCENTE
Religione Cattolica	Prof. Coccia Stefano (Coordinatore)
Storia dell'Arte	Prof.ssa Concettoni Roberta
Matematica e Fisica	Prof.ssa Forconi Mara
Storia della Musica	Prof. Gasparrini Marco
Storia e Filosofia	Prof.ssa Montanini Roberta
Lingua e letteratura Italiana	Prof. Paoloni Paolo
Lingua e cultura Inglese	Prof.ssa Pazzelli Simonetta
Storia della Danza, Tecniche della Danza Contemporanea e Laboratorio Coreografico (indirizzo Contemporaneo)	Prof.ssa Baresi Valeria
Tecniche della Danza Contemporanea (indirizzo Classico)	Prof.ssa Capponi Silvia
Tecniche della Danza Classica e Laboratorio Coreografico (indirizzo Classico)	Prof.ssa Tonielli Federica
Tecniche della Danza Classica (indirizzo Contemporaneo)	Prof.ssa Borri Sofia
Pianista accompagnatore per la danza	Prof.ssa Castori Alice
Pianista accompagnatore per la danza	Prof.ssa Cirilli Chiara
Pianista accompagnatore per la danza	Prof. Ercoli Andrea
Pianista accompagnatore per la danza	Prof. Pinciaroli Giacomo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Donato Romano)